



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C.CERMENATE

COIC84700R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

ISTITUTO COMPRENSIVO CERMENATE (CO)
Prot. 0007998 del 08/12/2023
IV (Uscita)



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C.CERMENATE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6722** del **17/09/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/11/2023** con delibera n. 8*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 26** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 28** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 50** Traguardi attesi in uscita
- 53** Insegnamenti e quadri orario
- 56** Curricolo di Istituto
- 65** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 84** Valutazione degli apprendimenti
- 89** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 95** Aspetti generali
- 108** Modello organizzativo
- 119** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

- 121** Reti e Convenzioni attivate
- 123** Piano di formazione del personale docente
- 127** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo riunisce diverse scuole che rientrano nel Primo Ciclo di istruzione e formazione (come previsto nella Legge n. 53/2003, e della Scuola dell'infanzia).

Nel territorio sono presenti:

- scuola dell'infanzia
- scuola primaria di Via Alfieri - scuola primaria di Via Risorgimento (Asnago) - scuola primaria di Via Montessori
- scuola secondaria di I grado (due plessi).

La prima preoccupazione della scuola è quella di dare risposte ai bisogni e alle aspettative dei suoi utenti, costruendo un progetto di apprendimento e di educazione che tenga conto e rispetti le diverse tappe di crescita e di sviluppo evolutivo, in modo da risultare condiviso e da soddisfare le parti interessate.

La scuola è chiamata a rispondere alle seguenti esigenze:

- offrire un servizio formativo che sia al passo con lo sviluppo culturale e tecnologico e con le esigenze del mercato del lavoro;
- avere una funzione aggregativa che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, che possono essere limitati in una realtà di tipo decentrato;
- svolgere una funzione educativa che miri a prevenire e/o a circoscrivere i fattori di rischio e le diverse forme di dipendenza e di devianza.

Tra i suoi punti di forza l'Istituto può vantare:

- la particolare attenzione riservata a tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali disabilità, svantaggio socio-economico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale, disturbi specifici di apprendimento;
- la presenza del servizio psicopedagogico che permette il monitoraggio di situazioni critiche a livello didattico educativo e la consulenza a docenti e genitori riguardo le difficoltà di gestione di tali situazioni;
- i servizi aggiuntivi di mensa, trasporto, pre-scuola e dopo-scuola, integrati con il funzionamento scolastico grazie all'intervento dell'Amministrazione Comunale.

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che comporta il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, gestione di risorse, rapporti con



gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento.

Per affrontare la complessità occorre, da un lato, definire chiaramente ruoli e responsabilità, dall'altro mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema.

Per svolgere questo compito il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione:

- di una struttura organizzativa interna che permetta il supporto e il monitoraggio dei processi primari;
- di una rete che permetta di attivare in modo funzionale e sinergico tutte le risorse esterne cointeressate alla funzione sociale ed educativa della scuola: l'Amministrazione Comunale di riferimento, le associazioni che promuovono iniziative culturali, le associazioni a fini sociali, le agenzie educative e le imprese, eventuali collaboratori esterni per lo sviluppo di specifici progetti e figure professionali (operatori sociosanitari della ASL, operatori sociali ed educatori dell'Amministrazione Comunale, volontari) a supporto del lavoro dei docenti, le Reti di scuole a livello provinciale e regionale, ognuno nel proprio ruolo e ognuno con il proprio bagaglio di proposte;
- della presenza attiva dei genitori nella vita scolastica, in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative.

La scuola si impegna a favorire occasioni:

- di incontro (assemblee di classe, momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive, conferenze su tematiche forti e condivise, ...);
- di collaborazione a livello individuale (rappresentanti dei genitori, comitato mensa, ...) e di gruppo (i gruppi dei genitori, gruppo di lavoro per l'inclusività GLI);
- di scambio di informazioni (i colloqui, il registro elettronico e il diario, il sito d'Istituto, la posta elettronica, ...).

La scuola ha contatti con tutte le agenzie educative del territorio, con cui stabilisce una rete di collaborazione, perché solo lavorando in sinergia si può realizzare il progetto formativo. La collaborazione con l'assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune, il Comando territoriale dei Carabinieri e la polizia locale, le associazioni sportive, le parrocchie, la ASL, offrono alla scuola la possibilità di realizzare percorsi formativi per gli alunni. I genitori sono certamente gli interlocutori privilegiati, con i quali è indispensabile costruire la condivisione degli intenti.

La scuola si pone in posizione di ascolto accogliendo le istanze di ognuno e assumendo decisioni che sempre sono volte a tutelare l'intera comunità scolastica. Con le famiglie la scuola stringe un patto di alleanza educativa che richiede reciproca responsabilità e fiducia; ai genitori chiediamo di seguire il percorso di crescita dei loro figli partecipando anche alla vita della scuola, valorizzando le conquiste, comprendendo e accettando le difficoltà e gli errori di ogni giorno, considerandoli come occasione di



crescita, sforzandosi anche di allargare l'angolo di visuale dal particolare (il loro bambino) al complesso (il gruppo di pari, la relazione con l'adulto, le interrelazioni personali).

Dal punto di vista finanziario, il funzionamento dell'Istituto Comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, integrate a livello locale con le risorse destinate alla scuola dal Piano annuale per il Diritto allo studio dell'Amministrazione Comunale, a cui competono anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli arredi e delle attrezzature.

La condizione socio economica e culturale delle famiglie è diversificata nel territorio e le aspettative dei genitori sono diversificate nei tre ordini di scuola anche se prevale in tutti la richiesta di adeguata preparazione al successivo grado di istruzione; nella scuola dell'infanzia è forte l'attenzione al benessere psico-fisico del bambino, mentre nella scuola primaria e secondaria, pur prevalendo la preoccupazione per una buona preparazione culturale, emerge in maniera sempre più forte l'attenzione alla qualità del rapporto educativo e delle esperienze formative. Il numero delle famiglie non italofone sul territorio è rilevante; la scuola pertanto offre percorsi di accoglienza e di integrazione che favoriscono l'arricchimento e il reale scambio interculturale.

A partire dall'anno scolastico 2019/2020, in collaborazione con il CPIA, sono stati organizzati corsi per adulti stranieri. L'integrazione è per noi affermazione della nostra cultura che si apre, si fa conoscere, si confronta in un rapporto di accettazione che implica il rispetto reciproco.

Vincoli

È importante rinsaldare il patto educativo con le famiglie per una corresponsabilità educativa attraverso un lavoro sinergico e nel rispetto dei ruoli. Per una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio è fondamentale la collaborazione delle formazioni sociali. L'istituto può valorizzare ulteriori forme di cooperazione con il territorio attraverso la progettazione di percorsi curricolari ed extracurricolari che valorizzino il territorio e concorrano allo sviluppo di competenze trasversali fondamentali per il percorso di vita dello studente tra apprendimento e saper stare al mondo.

Il percorso formativo

I soggetti

I soggetti del nostro percorso formativo sono: gli alunni, i docenti e i genitori.

Gli alunni gradualmente imparano a vivere in una comunità scolastica, acquisiscono il piacere di stare insieme e di collaborare con altri compagni e con gli insegnanti. Essi partecipano attivamente e responsabilmente al lavoro scolastico impegnandosi secondo le possibilità individuali. Esprimono i propri bisogni e le proprie opinioni. Parlano con i genitori della loro vita scolastica per renderli



partecipi delle nuove esperienze.

I docenti progettano e presentano il percorso educativo, le programmazioni e le attività delle materie di studio. Stabiliscono rapporti di correttezza e reciproco rispetto con i propri alunni e con le famiglie. Attuano l'azione didattico-educativa considerando e rispettando le personalità dei bambini e dei ragazzi. Incoraggiano e stimolano gli alunni nel loro lavoro, informano i genitori sui comportamenti individuali e sui progressi scolastici.

I genitori partecipano alla vita della scuola intervenendo alle riunioni dell'Istituto e a quelle delle classi dei figli, per conoscere il progetto educativo e le programmazioni specifiche di classe. Collaborano in modo attivo alla vita della scuola. Essi riconoscono e condividono la funzione didattico-educativa della scuola e ne comunicano l'importanza e il valore ai propri figli. Contribuiscono al buon funzionamento dell'istituto in modo costruttivo e corretto, attraverso colloqui sereni col Dirigente Scolastico e con gli insegnanti.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine fino all'ingresso nella scuola primaria, valorizzando i ritmi evolutivi, le capacità, le differenze e l'identità di ciascuno. Essa integra in un processo di sviluppo unitario le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire razionale, dell'esprimere e del comunicare. La scuola dell'infanzia si propone come luogo d'incontro, di partecipazione, di cooperazione delle famiglie e come risorsa professionale specifica al fine di garantire ai bambini e alle bambine il massimo sviluppo di tutte le loro capacità.

Gli obiettivi generali del processo formativo

La scuola dell'infanzia rafforza l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei bambini. In relazione all'identità personale la scuola dell'infanzia deve favorire:

- lo sviluppo della sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, motivazione alla curiosità;
- l'equilibrio dell'affettività (controllo delle emozioni, riconoscere e rispettare quelle degli altri);
- il riconoscimento della propria identità personale connessa alla differenza tra i sessi.

In relazione all'autonomia la scuola dell'infanzia deve favorire:

- la capacità di orientarsi in maniera autonoma;
- la capacità di compiere scelte anche innovative;
- l'interazione costruttiva con il diverso e l'inedito;
- il rispetto dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune.



In relazione allo sviluppo delle competenze la scuola dell'infanzia deve favorire:

- le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive;
- la capacità di produzione, interpretazione di messaggi, testi, situazioni, attraverso l'utilizzo di vari strumenti linguistici-rappresentativi;
- la capacità di comprensione, rielaborazione, comunicazione delle conoscenze relativamente ai campi di esperienza;
- l'intuizione, l'immaginazione, l'intelligenza creativa.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola, oggi, insieme alla famiglia, riveste un ruolo fondamentale nell'opera educativa di base: All'evoluzione del processo formativo concorrono anche altre agenzie:

- l'ambiente socio culturale;
- i mass media, televisione in particolare.

Uno dei compiti irrinunciabili della scuola consiste nell'interagire con la famiglia e le altre agenzie educative e sociali presenti sul territorio, al fine di superare gli eventuali svantaggi ed arricchire di stimoli e di interessi il progetto educativo in atto.

LE METE EDUCATIVE

La scuola si propone di:

- favorire il rispetto e lo sviluppo armonico della personalità degli alunni, della loro coscienza morale, etica e civile, mirando alla formazione degli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali e fisici;
- promuovere la progressiva costruzione della capacità di pensiero riflessivo e critico, potenziando la creatività e l'autonomia di giudizio, aiutandoli a superare i punti di vista egocentrici e soggettivi;
- rispettare e valorizzare le diversità individuali, sociali e culturali in uno spirito di dialogo e cooperazione;
- incoraggiare la capacità di confronto, con particolare riferimento all'educazione interculturale;
- operare per permettere il recupero dello svantaggio e delle difficoltà individuali, sapendo fornire una proposta formativa differenziata, proporzionale alle esigenze di ciascuno.



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La nostra scuola secondaria di 1° grado si propone di essere scuola formativa e orientativa.

Vuole essere scuola formativa (dell'uomo e del cittadino) perché promuove lo sviluppo della personalità del preadolescente in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettive, affettive, operative, creative) e la formazione del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione.

Vuole essere scuola orientativa perché aiuta il preadolescente ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita di sé e della realtà sociale, favorisce e incoraggia l'alunno ad essere soggetto attivo della propria crescita favorendo la sua capacità di valutare, progettare, scegliere e quindi decidere.

Le mete educative

Per raggiungere le finalità appena descritte, la scuola secondaria di 1° grado rivolge particolare attenzione agli aspetti affettivi dell'apprendimento, quindi allo star bene a scuola, alla comunicazione in tutti i suoi aspetti, quindi all'ascolto e all'espressione creativa, alla collaborazione coi genitori, perché si cresca insieme, alla trasmissione condivisa di contenuti, abilità e valori, riconducibile sostanzialmente ai macro obiettivi del sapere, saper fare, saper essere e sapersi collocare.

Il sapere si riferisce allo sviluppo di una serie di conoscenze, attraverso gli apprendimenti disciplinari, dando priorità alla costruzione di una rete di conoscenze rispetto alle singole nozioni e motivando al sapere esplicitando in classe gli obiettivi, il metodo e le fasi dei vari lavori, per rendere i ragazzi consapevoli di quello che si sta facendo.

Il saper fare è tradotto nella messa in atto di abilità trasversali comuni a più discipline che la scuola si propone di far conseguire nell'arco del triennio quali, per esempio, il saper ascoltare, il saper utilizzare testi e documenti per selezionare/classificare/riorganizzare informazioni, il sapersi organizzare in modo finalizzato, il saper osservare per analizzare, capire, conoscere, classificare e trovare soluzioni, il saper rielaborare personalmente quanto acquisito, il saper operare sintesi, il saper memorizzare per inserire quanto si apprende in un quadro di riferimento, il saper operare una distinzione tra fatti e opinioni, il saper riconoscere e utilizzare codici e linguaggi diversi, il saper relazionare, il saper ricostruire cronologicamente e logicamente le diverse fasi di un'esperienza.

Il saper essere e il sapersi collocare si riferiscono all'autoconoscenza (saper valutare le proprie capacità, saper approfondire la conoscenza di sé attraverso un'esperienza), al rapporto con gli altri



(saper esprimere una propria opinione, sapersi confrontare con opinioni diverse, saper rispettare sé e gli altri, individuare il proprio ruolo all'interno di un'esperienza, sapersi rapportare in modo consapevole alle regole stabilite) e al rapporto con l'ambiente (saper rispettare l'ambiente scolastico in cui si vive e si opera, saper fruire coscientemente delle risorse del territorio, saper essere responsabili nei confronti della natura e nella gestione delle sue risorse).

Popolazione scolastica

Opportunità:

Non si rilevano nell'Istituto situazioni di grave disagio economico familiare, né percentuali elevate di studenti con cittadinanza non italiana o che provengono da contesti o zone particolarmente svantaggiate: una situazione di partenza che dovrebbe favorire degli esiti positivi dei percorsi educativi e didattici impostati e offrire buone possibilità che l'eventuale svantaggio iniziale non si traduca in insuccesso scolastico.

Vincoli:

L'indice ESCS relativo all'Istituto registra un livello mediobasso. La scuola, quindi, si trova a dover integrare gli stimoli educativi ponendosi, in modo ancora più deciso, come luogo motivante di esperienza, di promozione culturale anche in prospettiva della prevenzione dell'abbandono scolastico e della educazione permanente.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio offre diverse risorse. L'attività agricola è stata in parte abbandonata, per attività artigianali, commerciali e industriali. Negli ultimi anni c'è stato un notevole sviluppo edilizio, che ha determinato una forte immigrazione dalle zone vicine e da paesi stranieri, determinando un lieve incremento della popolazione, anche se questo fenomeno si sta ridimensionando. La diversità offre una varietà di stimoli da sfruttare. Sul territorio sono presenti diverse Istituzioni con cui la Scuola mantiene rapporti consolidati: altre scuole con cui, in rete, stipula intese e convenzioni per promuovere il pieno utilizzo delle risorse umane, strumentali e progettuali; la ATS territoriale e i servizi di Mediazione culturale, l'UONPIA, gli Assistenti Sociali comunali per la lotta alla dispersione scolastica e il sostegno degli alunni diversamente abili; la biblioteca con cui collabora per promuovere l'educazione permanente; l'Università e le scuole secondarie di II° con cui stipula convenzioni; associazioni culturali, sociali, sportive e di volontariato con cui collabora.

L'Amministrazione Comunale si mostra sensibile e attenta ai bisogni della Scuola, il Piano per il



diritto allo studio è formulato in collaborazione con l'Ente locale e rispetta le scelte educative e didattiche contenute nel PTOF.

Vincoli:

Una possibile contrazione della spesa per l'istruzione da parte delle famiglie e degli Enti locali può portare a una ridefinizione dell'offerta formativa in senso riduttivo (progetti, laboratori, viaggi d'istruzione)

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'istituto è formato da sei plessi. Gli edifici sono ubicati in zone facilmente raggiungibili a piedi dai residenti. Per tutti i plessi è stato redatto un DVR. Vista l'implementazione in corso grazie a finanziamenti PON, PDS, la situazione dei laboratori informatici e dei sussidi multimediali è migliorata e rinnovata. Il numero di LIM copre totalmente tutte le aule. Sono stati acquistati Pc e dispositivi informatici. All'interno di un plesso di scuola Primaia è stata allestita un'aula STEM. Sono sempre coinvolte le amministrazioni comunali e gli OO.CC. per una riflessione globale sulle strutture esistenti e sulle eventuali possibilità di miglioramento e di rinnovamento. Grazie ai finanziamenti Pon è stato possibile cablare due edifici.

Vincoli:

L'eliminazione di tutti i rischi richiederebbe interventi strutturali importanti e la mancanza di risorse economiche degli Enti locali costituisce un grosso vincolo finanziario. Inoltre in molti plessi c'è uno stato di promiscuità fra ciò che è in carico alla scuola e ciò che è in carico al Comune o ai Centri sportivi e/o ad Enti esterni, nonostante la predisposizione di un Protocollo per definire la competenza degli spazi scolastici e non scolastici inviato dal Dirigente Scolastico.

Risorse professionali

Opportunità:

A livello generale, l'Istituto gode di una buona stabilità di servizio anche se, in particolare nei plessi della Secondaria, negli ultimi anni si è verificata una elevata alternanza di docenti. Il profilo delle competenze professionali risulta disomogeneo in relazione a titoli, percorsi di aggiornamento, certificazioni di qualifica ma, nel complesso, molto positivo. Negli ultimi anni un esiguo numero di docenti si è formato individualmente sulle competenze digitali.

Vincoli:

I docenti di sostegno di ruolo dell'Istituto sono esigui rispetto alle effettive necessità e questo comporta difficoltà nel garantire agli alunni DVA e alle classi in cui sono inseriti continuità educativa



e didattica. Sarebbe auspicabile una formazione sul percorso delle life skills , al momento non presente.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C.CERMENATE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	COIC84700R
Indirizzo	VIA ALFIERI CERMENATE 22072 CERMENATE
Telefono	031771358
Email	COIC84700R@istruzione.it
Pec	coic84700r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccermenate.edu.it

Plessi

CERMENATE/VIA SCALABRINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	COAA84701N
Indirizzo	VIA SCALABRINI CERMENATE 22072 CERMENATE

CERMENATE VIA MONTESSORI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	COEE84701V
Indirizzo	VIA MONTESSORI CERMENATE 22072 CERMENATE
Numero Classi	10



Totale Alunni 204

CERMENATE ASNAGO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice COEE84702X

Indirizzo VIA RISORGIMENTO LOC. ASNAGO 22072
CERMENATE

Numero Classi 5

Totale Alunni 90

CERMENATE VIA ALFIERI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice COEE847031

Indirizzo VIA ALFIERI CERMENATE 22072 CERMENATE

Numero Classi 7

Totale Alunni 122

"G. DA CERMENATE" - CERMENATE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice COMM84701T

Indirizzo VIA GARIBALDI, 3 CERMENATE 22072 CERMENATE

Numero Classi 12

Totale Alunni 254



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	5
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	5
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti in altre aule	50

Approfondimento

Dall'a.s 2021/2022 nel plesso della Scuola Primaria di via Montessori è stata allestita un'aula Stem grazie alla partecipazione al - Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD). Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 "Spazi e strumenti digitali per le STEM". Decreti del direttore della Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale 20 luglio 2021, n. 201 e 6 ottobre 2021, n. 321. Missione 4, Componente 1, Investimento 3.2., del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, relativa a "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori". - "SPAZI E STRUMENTI DIGITALI PER LE STEM".



Nell'a.s 2021/2022 sono stati cablati i plessi della scuola Primaria di Montessori e i due plessi della Scuola Secondaria nell'ambito del PON Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 “Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici”– Avviso pubblico prot.n. 20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole.

Sono previsti per i prossimi anni lavori di cablaggio per i plessi di Asnago e Alfieri e per la Scuola dell'Infanzia.

Nell'a.s 2021/2022 tutte le classi sono state dotate di Monitor interattivi nell'ambito del PON E Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 “Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione”– Avviso pubblico prot.n. 28966 del 06/09/2021. Progetto “Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica”



Risorse professionali

Docenti	105
Personale ATA	22



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola dell'autonomia ha il compito di:

- saper leggere i bisogni dell'utenza e del territorio
- saper progettare le risposte in termini di offerta formativa
- saper controllare i processi
- imparare a valutare i risultati
- rendere conto del proprio operato ai diversi attori coinvolti.

Sulla base di questi principi, la nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita di bambini e ragazzi. Questo si sintetizza in tre macro-obiettivi allineati con le Indicazioni Nazionali.

Obiettivo 1 - rendere la scuola un luogo di sostegno al processo di crescita attraverso:

- lo sviluppo di percorsi che favoriscano la conoscenza di sé, l'autovalutazione e il rinforzo dell'autostima;
- l'individualizzazione dei percorsi di lavoro didattico, valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni;
- il servizio di supporto psico-pedagogico;
- le attività di orientamento.

Obiettivo 2 - sviluppare luoghi di apprendimento significativo attraverso:

- una valorizzazione dei vissuti personali, della realtà e dei meccanismi cognitivi di base;
- la costruzione e il potenziamento delle capacità di auto-organizzazione;
- la familiarizzazione con le nuove tecnologie;
- una visione della valutazione e dell'errore come stimolo al miglioramento.

Obiettivo 3 - incrementare relazioni significative con coetanei ed adulti per definire percorsi di crescita attraverso:

- la tolleranza e il rispetto nei confronti degli altri;
- l'ascolto dei bisogni degli alunni;
- l'utilizzo di metodologie didattiche che permettano l'apprendimento cooperativo;



- lo sviluppo di competenze sociali e civiche;
- il rispetto di regole condivise.

Sono questi i fulcri che orientano il lavoro degli insegnanti e di tutto il personale della scuola e che ispirano le progettazioni dei percorsi di apprendimento proposti agli alunni di ogni età.

Inclusione

L'Istituto presta una particolare attenzione alle attività d'inclusione per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) tra cui disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno.

Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe. Il PDF è la descrizione funzionale dell'alunno in relazione alle difficoltà che dimostra di incontrare e alle potenzialità a breve e medio termine. Il PEI presenta i progetti didattico-educativi e illustra le forme di inclusione, le metodologie e le strategie spendibili nei contesti didattici.

Il PEI predisposto dal nostro Istituto è realizzato secondo le indicazioni dell'ICF (LA CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE DEL FUNZIONAMENTO, DISABILITÀ E SALUTE). L'ICF afferma che tutti possono avere disabilità, evitando così la categorizzazione delle persone a favore di un approccio multidimensionale e multiprospettico. L'attuale classificazione non è più dunque una classificazione delle "conseguenze delle malattie", ma è diventata una rassegna delle "componenti della salute".

Viene in questo modo superato il modello riferito ad una minoranza di persone la cui disabilità, ponendo fine allo stato di salute, le emarginava in un contesto di vita completamente separato da quello delle persone senza disabilità. Il modello attuale ha carattere universale e inclusivo poiché considera la disabilità non più un problema di pochi, ma propone modalità per valutarne l'impatto sociale e fisico sul funzionamento di qualunque persona al mondo. Con l'ICF la disabilità non è più definita come malattia o disturbo, ma come una condizione generale che può risultare dalla relazione complessa tra la condizione di salute della persona e i fattori contestuali che rappresentano le circostanze in cui vive. ICF intende descrivere ciò che una persona malata o in qualunque condizione di salute può fare e ciò che non può fare. Rispetto a queste indicazioni gli insegnanti di sostegno, ogni anno ricevono una formazione specifica di modo da poter predisporre accuratamente il documento del PEI.

La nostra scuola è particolarmente sensibile alle difficoltà legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ai deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD). I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano



Didattico Personalizzato (PdP), che viene predisposto anche in assenza di una certificazione clinica, a ulteriore tutela degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il PdP è il documento redatto con la collaborazione della famiglia, che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico. Una considerazione speciale viene data agli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio linguistico o culturale e che dunque richiedono una particolare attenzione educativa; per tal motivo, vengono realizzate attività di accoglienza per favorire il percorso di integrazione. Ulteriori informazioni e notizie specifiche possono essere ritrovate nel PAI (Piano Annuale per l'Inclusione).

Da circa tre anni il nostro Istituto aderisce al progetto Indipotedns .

Il progetto che è proposto a tutti gli Istituti comprensivi statali ed alle Scuole dell'infanzia e delle primarie paritarie, delle provincie di Varese e Como, afferenti all'ATS Insubria e, per poche scuole, all'ASST Valtellina ed Alto Lario, persegue le seguenti finalità:

- offrire ai docenti strumenti di osservazione e potenziamento di stampo prettamente pedagogico, strettamente correlati alle quotidiane attività didattiche, consentendo, in tal modo, un cambio di visione da parte dei docenti sulle fragilità che gli alunni presentano, e una modifica delle pratiche didattiche quotidiane;
- permettere alla scuola di riappropriarsi di una visione che fugga dall'immediata clinicizzazione di ogni difficoltà e/o criticità, dedicando tempo e risorse metodologiche al recupero delle stesse ed introducendo nella fase di progettazione e programmazione una reale competenza osservativa, capace di individuare i profili di funzionamento di ogni studente su cui operare;
- introdurre nelle scuole la figura del Case manager, quale operatore in grado di sostenere i percorsi di osservazione, progettazione e potenziamento ed in grado di coordinare la raccolta di dati ed informazioni necessarie e documentate da specifiche attività, da presentare alle famiglie e comunicare alle neuropsichiatrie perché possano, a loro insindacabile giudizio, prendersene a carico dal punto di vista clinico per un eventuale percorso diagnostico;
- definire una convenzione/protocollo di intesa con ATS e/o le neuropsichiatrie pubbliche di ASST e/o convenzionate, per contenere il flusso di eventuali falsi negativi e comunque avere un canale comunicativo con la scuola, gestito dal Case manager, per sorvegliare le situazioni critiche, monitorando insieme i risultati delle attività di potenziamento;
- gestire, attraverso una controllata presa in carico, le situazioni di ansia delle famiglie cui viene comunicata la criticità manifestata dal proprio figlio, in attesa di un eventuale percorso diagnostico che, se non ritenuto urgente, viene costantemente seguito e tutelato;
- avviare, in collaborazione col Politecnico di Milano, una raccolta dati ingente che, dalle osservazioni fatte dalle scuole, incrociate con i dati delle neuropsichiatrie, possa offrire una



visione ed analisi nuova del fenomeno con affondi specifici anche in campo epidemiologico.

Tutte queste finalità si articolano nelle fasi operative del progetto e poggiano poi sulle relazioni tra i vari operatori e le famiglie.

Il progetto è destinato a tutti gli alunni ed ai docenti dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e della prima e seconda classe della scuola primaria, sia statali che paritarie. Gli strumenti, oltre ad essere finalizzati a supportare l'osservazione ed il potenziamento degli alunni, hanno l'ambizione di indurre una prassi educativo - pedagogica, volta ad aumentare le competenze dei docenti nell'osservazione dei comportamenti dei propri alunni, attraverso una formazione vissuta sul campo. Ciò rinforza inevitabilmente le capacità progettuali, programmatiche e valutative dell'attività didattica ed educativa. È dunque una crescita culturale del sistema scolastico con un cambio di visione sulle fragilità che gli alunni presentano, e una modifica delle pratiche didattiche quotidiane con specifico riferimento a metodologie di osservazione e ad interventi di potenziamento su aree di fragilità. Gradualmente ciò consentirà di abbandonare l'ottica che tende a clinicizzare precocemente diverse criticità di apprendimento.

PIANO INCLUSIONE

Con una direttiva emanata il 27 dicembre 2012 il Miur si è espresso in merito agli allievi BES (con Bisogni Educativi Speciali). Il concetto di "Bisogni Educativi Speciali" è nato per favorire una strategia inclusiva della scuola che non può mai prescindere dall'individualità del singolo in quanto, di fronte alle difficoltà, ha il diritto di trovare la giusta risposta.

La scuola, pertanto, nella progettazione dell'azione educativa, deve partire da una lettura pedagogica della norma, con particolare riferimento a:

-L.53/2003 art.1 "... favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte della famiglia",

-L.53/2003 art.2 "... promuovere l'apprendimento in tutto l'arco della vita e assicurare a tutti pari opportunità ... di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso le conoscenze e le abilità ... in coerenza con le attitudini e le scelte personali ...".

La logica complessiva è quella di lavorare nella direzione di un miglioramento del grado di inclusività sulla base di una riflessione approfondita e di una progettazione funzionale alle esigenze concrete degli studenti e alle risorse professionali e di esperienze della scuola.

L'istituzione scolastica prende in considerazione le principali situazioni di BES che sono individuate nella direttiva. Esse sono riconducibili a tre categorie principali:

- quella della disabilità (legge 104/92)



- quella dei disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010)
- quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

INCLUSIONE ALUNNO DIVERSAMENTE ABILE

L'obiettivo è quello dell'inclusione degli studenti diversamente abili che viene raggiunto con una serie di azioni:

- Raccolta di informazioni e documentazioni per l'aggiornamento o integrazione del Profilo Dinamico Funzionale in funzione dell'elaborazione del PEI
- Assegnazione dell'insegnante di sostegno alla classe in cui è inserito l'alunno disabile
- Osservazione costante del processo di crescita per individuare e potenziare le capacità individuali
- Creazione di un ambiente di lavoro in cui si favoriscano la scoperta e il potenziamento di tali capacità
- Messa in atto di strategie sempre più specifiche e sempre più finalizzate alla crescita dell'alunno.
- Riunioni periodiche del GLHI (Gruppo di Lavoro per la disabilità)
- Riunioni del GLHO (Gruppo di Lavoro sulla Disabilità Operativo) una volta all'anno o all'occorrenza
- Possibilità di colloqui dei genitori con i Docenti Funzione Strumentale per la disabilità al fine di raccogliere informazioni utili ad una miglior inclusione nel contesto scolastico
- Possibilità, in casi particolari, di un progetto di raccordo tra i vari ordini di scuola per facilitare l'inserimento dell'alunno nel nuovo ciclo scolastico
- Progetto di Orientamento con docenti famiglia e operatori ASST e possibilità di incontro orientativo con operatori esperti del CTS/CTI Monza ovest (scuola secondaria)
- Elaborazione del PEI da parte del Consiglio di Classe e del Team Docenti con la collaborazione degli educatori comunali
- Rapporti con il CTS/CTI (Centro Territoriale Inclusione), gli Enti locali, le ASST.

INCLUSIONE ALUNNO CON DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO (DSA)

L'obiettivo è quello dell'inclusione e del successo formativo degli studenti DSA che si cerca di raggiungere con una serie di azioni:

- Il Consiglio di Classe (per la scuola Secondaria di primo grado) e il Team Docenti (per la scuola primaria) rileva le problematiche didattiche, e ricerca soluzioni anche attraverso una



approfondita lettura delle diagnosi e attraverso i colloqui con i genitori

- Il Consiglio di Classe e il Team Docenti elaborano e attuano il PDP in cui si esplicitano gli strumenti compensativi e delle misure dispensative anche in condivisione con la famiglia
- Il Consiglio di Classe e il Team Docenti fanno adozioni di libri di testo che includano una versione audio delle unità, pensati in un'ottica inclusiva, con contenuti interattivi adatti per alunni con DSA o BES
- I referenti offrono un servizio di consulenza ai docenti su normativa, didattica e ausili tecnologici a favore degli studenti con DSA

INCLUSIONE ALUNNI BES (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI)

Per tutti gli alunni in difficoltà che non rientrano nelle due precedenti categorie, con svantaggio o disturbi evolutivi il Consiglio di Classe e il Team docenti in seguito ad attenta osservazione, rilevato l'effettivo Bisogno Educativo Speciale dell'alunno, metterà in atto strategie personalizzate dopo aver effettuato:

- Analisi della situazione di partenza
- Compilazione della scheda di osservazione di Istituto
- Compilazione del PDP (Piano Didattico Personalizzato)
- Condivisione con la famiglia

L'intervento di potenziamento, recupero e inclusione in itinere potrà essere realizzato con:

- percorsi individualizzati
- l'utilizzo di strumenti compensativi
- metodologie inclusive

INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI

Il fenomeno immigratorio che sta interessando l'Italia, come molti altri Paesi europei, impegna la società a fronteggiare situazioni nuove. In particolare, la scuola si deve attrezzare da un punto di vista pedagogico e didattico per poter agire e non subire le inevitabili sollecitazioni del mondo in divenire.

In questo ambito generale, il nostro istituto (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado) si è organizzato per fronteggiare le principali fasi dell'inserimento con un protocollo che prevede:



- la fase dell'accoglienza che preveda la conoscenza dell'alunno e del nucleo familiare
- la fase dell'integrazione, caratterizzata dallo scambio di informazioni sui diversi "mondi" che i nuovi inserimenti mettono a confronto;
- la fase dell'educazione interculturale, intesa come la capacità di guardare al sapere e alle discipline con uno sguardo nuovo, che superi i nostri usuali schemi "etnocentrici".

Per organizzare al meglio la risposta ad ognuna di tali fasi, il nostro istituto utilizza i seguenti strumenti:

- la primissima fase di accoglienza, prima dell'inserimento in una classe, prevede di sottoporre gli alunni a delle semplici prove che permettano di capire il livello di conoscenza della lingua italiana
- organizzazione di laboratori tecnico/pratici atti ad accogliere i nuovi arrivati con attività in cui prevalga l'italiano per comunicare
- interventi mirati di alfabetizzazione sia sul piccolo gruppo che sul grande gruppo gestito da docenti della scuola
- interventi a cura dell'ente locale con l'organizzazione del LABORATORIO PERMANENTE

Le attività di recupero e potenziamento

Il nostro Istituto dedica molta attenzione alla fascia del recupero e predispone adeguati spazi, metodologie e attività per attuarlo.

I corsi di recupero e potenziamento vengono realizzati per tutti gli alunni della Scuola secondaria, in orario extracurriculare, dalla classe prima alla classe terza.

La scuola primaria pianifica e realizza interventi specificamente progettati in base alle necessità.

Vengono organizzate anche attività di potenziamento, progetti e attività dove gli alunni sono incoraggiati a partecipare a gare, competizioni e iniziative interne ed esterne alla scuola

La continuità e l'orientamento

Nella progettazione di tutto il percorso formativo e nella costruzione dei piani delle attività educative sono adottate delle linee metodologiche generali e condivise, il cui scopo ultimo è fornire all'allievo i mezzi per raggiungere una base culturale accettabile, per sviluppare competenze personali e per acquisire la consapevolezza necessaria per diventare uomini e cittadini.

L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle



strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative.

Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale che si snoda dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado.

Particolare attenzione viene prestata al passaggio dei bambini dall'Infanzia alla Primaria: in tutte le scuole viene steso ed attuato un progetto "accoglienza" che vede coinvolti i bambini del terzo anno della scuola dell'Infanzia, per far sì che essi possano familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere le insegnanti attraverso attività educative.

A conclusione dell'anno scolastico, inoltre, si tiene una riunione tra i docenti per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, utili alla formazione delle classi prime della Primaria e alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita dall'Infanzia.

Per gli alunni delle classi quinte sono previste delle lezioni con insegnanti della Secondaria per rafforzare il processo di continuità e avvicinare i ragazzi al primo anno della Secondaria.

In tutti gli ordini di scuola sono previsti open day aperti alle famiglie che desiderano conoscere l'offerta formativa dell'Istituto.

ORIENTAMENTO

L'Istituto ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastico, trasversale alle discipline, che costituisce un valido punto di riferimento per diverse attività dell'offerta formativa con lo scopo di accompagnare il processo di crescita, stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé e dei propri interessi ed attitudini. Già dalla scuola dell'Infanzia la programmazione educativa tiene conto dell'importanza di preparare un ambiente e situazioni motivanti che sollecitino i bambini ad operare e a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi d'esperienza. Nella scuola Primaria vengono creati e proposti dei percorsi volti a consolidare le abilità indispensabili per affrontare i segmenti formativi successivi. Nella Secondaria di I grado, l'attività di Orientamento coinvolge, a livelli diversi, tutte le classi, prefiggendosi di valorizzare la curiosità, la creatività e l'operatività espresse dagli alunni, prestando attenzione ai differenti stili di apprendimento e facendo leva sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione attiva, sull'autovalutazione e sulla consapevolezza degli obiettivi da raggiungere nelle diverse attività.

Nella prima classe della Secondaria si tende a privilegiare la conoscenza di sé, soprattutto attraverso letture e attività a tema; nella classe seconda si realizza uno specifico percorso di orientamento di indagine sui possibili percorsi scolastici futuri, affiancato e integrato dall'accostamento al mondo del lavoro e delle professioni mediante una serie di spazi animati da testimonial di alcuni settori produttivi.

Nella terza classe, in vista dell'iscrizione alla Secondaria di II grado, si organizzano incontri, attività a tema e visite che coinvolgono alcune tra le principali scuole del territorio per condurre lo studente ad una scelta consapevole e motivata del percorso scolastico successivo. L'Istituto verifica i risultati conseguiti dai ragazzi che hanno frequentato il primo anno alla Secondaria di II grado mettendoli in relazione con il Consiglio Orientativo formulato dai Consigli delle Classi terze, che, generalmente,



viene seguito dalle famiglie. Queste ultime vengono inoltre coinvolte attraverso incontri con professionisti dell'orientamento (psicologi, educatori, consulenti), finalizzati ad indicare ai genitori come sostenere il figlio nella delicata scelta della scuola superiore.

La gestione delle risorse e le relazioni con territorio e famiglie

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che richiede il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre definire chiaramente ruoli e responsabilità e mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema. Risulta necessario individuare i processi che compongono e contraddistinguono il sistema scuola, definire la struttura dei ruoli e delle responsabilità, programmare la gestione delle risorse umane e materiali, organizzare il sistema delle relazioni monitorando e valutando le varie fasi.

Il controllo dei processi

La scelta di avere una struttura organizzativa così articolata consente di tenere sotto controllo il livello qualitativo del servizio erogato, di organizzare il monitoraggio continuo, di attivare tutte le azioni che possano produrre effetti di miglioramento sulla base dell'analisi dei bisogni dell'utenza. Il PaF, le UdA, la progettazione didattica, gli interventi da parte di esperti esterni e la partecipazione ad attività e progetti sono oggetto di verifica, valutazione e revisione in itinere durante l'anno scolastico. L'istituto si avvale di questionari di soddisfazione dell'utenza da somministrare alla fine dell'anno a famiglie, alunni e docenti. Gli esiti dei questionari sono presentati al Collegio dei Docenti e vengono utilizzati per monitorare la qualità del servizio e per pianificare azioni correttive. Anche le attività di formazione per docenti e famiglie sono sottoposte a questionari di gradimento utili a valutare e calibrare le proposte da un anno all'altro.

L'organizzazione delle risorse umane

Le figure di sistema sono consolidate nel tempo e riconoscibili. I gruppi di lavoro e le figure di sistema rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei Docenti, in qualsiasi ambito progettuale e gestionale. Un'alta percentuale di docenti, in maniera trasversale rispetto a plessi e ordini di scuola, partecipa alle attività aggiuntive retribuite con il Fondo di Istituto. La divisione dei compiti del personale ATA ha permesso una gestione agile degli ambiti di lavoro, nel rispetto delle competenze individuali, in modo da assicurare lo svolgimento puntuale di tutti i compiti.

La gestione delle risorse economiche

Mostrando una forte coerenza con le linee guida delle indicazioni nazionali e del PTOF, tutte le



scuole del nostro Istituto propongono attività di arricchimento del curriculum, progetti e laboratori. Le varie attività sono progettate in base all'analisi dei bisogni del territorio, delle famiglie, degli alunni. In particolare modo il progetto di supporto psicopedagogico, i laboratori artistico-musicali e le attività di recupero e potenziamento rappresentano un elemento di riconoscibilità e caratterizzazione dell'Istituto. Le attività di arricchimento del curriculum costituiscono opportunità formative collegate alle discipline di studio. I laboratori hanno la finalità di impegnare gli alunni in attività di tipo progettuale, operativo e manipolativo, allo scopo di sviluppare la creatività, la capacità di organizzarsi, di gestire le diverse fasi del lavoro e di collaborare con gli altri. I progetti, in collaborazione con esperti esterni e con enti del territorio, sono attività finalizzate allo sviluppo di tematiche con valenza educativa, didattica e formativa. La gestione, la verifica e la rendicontazione di progetti e attività rientrano nell'ambito economico-gestionale dell'Istituto. Le scelte strategiche dell'Istituto beneficiano del supporto dell'Amministrazione Locale, di Associazioni del territorio, di reti di scuole che rafforzano ulteriormente l'Istituto stesso.

Nell'ultimo triennio il nostro Istituto ha avuto accesso anche a finanziamenti molto significativi che provengono dall'area dei Fondi Europei:

- 2020 : circa €13.000,00 con il PON FESR per la realizzazione di smart class per la scuola del primo ciclo
- 2021: circa €17.278,95 per il Piano Scuola Estate 2021, che ha permesso l'organizzazione di corsi estivi a supporto della socialità e del recupero delle competenze personali e della capacità di relazione per i bambini della Scuola dell'infanzia. I corsi hanno coperto il periodo di Luglio.
- 2021: circa € 59 .000 per il progetto di cablaggio e potenziamento delle reti di trasmissione dati nelle scuole con la realizzazione del PON FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole
- 2021: circa € 50.000 per il progetto di dotare tutte le classi ancora sprovviste di maxischermi interattivi per la didattica digitale con la realizzazione del PON FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione
- 2021: € 16.000 per il progetto per la realizzazione di spazi laboratoriali per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM nell'ambito dell'azione #4 del PNSD

L'impatto violento della pandemia da Covid-19 ha richiesto al Ministero dell'Istruzione lo stanziamento di fondi ingenti per il supporto dei bisogni degli istituti scolastici. Nel nostro caso, le spese principali hanno riguardato, oltre ai dispositivi di sicurezza e materiali per l'igiene e la protezione anche e soprattutto notebook da assegnare in comodato agli alunni che ne hanno fatto richiesta.



La formazione del personale e valorizzazione delle competenze

Negli ultimi anni il numero di opportunità formative e di aggiornamento per il personale è cresciuto in maniera molto significativa.

Ogni anno l'istituto sceglie uno o più corsi da organizzare direttamente nelle nostre scuole, in presenza o in modalità telematica.

I docenti hanno anche l'opportunità di iscriversi singolarmente ad altri corsi oltre a quelli di istituto.

Negli ultimi anni le aree di formazione ritenute prioritarie sono state:

- l'utilizzo di metodologie innovative, soprattutto orientate alle nuove tecnologie;
- l'educazione civica;
- la nuova valutazione della scuola primaria;
- percorsi per i docenti di sostegno per la conoscenza del nuovo PEI secondo il modello ICF;
- percorsi per la predisposizione del curricolo verticale (scuola dell'infanzia e primaria);
- percorsi per la prevenzione al bullismo e cyberbullismo.

La collaborazione tra insegnanti

La partecipazione a Commissioni di Istituto e gruppi di lavoro è fortemente incentivata, perché permette condivisione, unitarietà e trasversalità tra plessi e ordini di scuola. Le aree di maggiore interesse sono: valutazione, orientamento, Bisogni Educativi Speciali, elaborazione di progetti di istituto e/o di plesso, autovalutazione, analisi degli esiti scolastici, nuove tecnologie e INVALSI. I gruppi di lavoro nascono anche spontaneamente nel momento in cui se ne rilevi la necessità. Ogni plesso e l'intero Istituto hanno a disposizione spazi virtuali e spazi fisici per la conservazione e la condivisione dei materiali prodotti.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: INNOVAZIONE DIDATTICA PER IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI NEI VARI PERCORSI DI ISTRUZIONE**

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare una progettazione didattica che inglobi le competenze chiave europee e le life skills in modo trasversale.

Incrementare l'utilizzo delle metodologie attive per sviluppare i processi cognitivi secondo la logica dell'apprendimento per scoperta.

Individuare i risultati in termini di traguardi di competenza disciplinari e trasversali da verificare mediante "compiti di realtà", prestazioni autentiche, compiti realizzati in contesto vero o verosimile e in situazioni di esperienza.



○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare la flessibilità didattica e organizzativa per creare un ambiente di apprendimento adatto a sostenere e stimolare lo sviluppo delle competenze.

Curare un clima d'aula favorevole allo sviluppo delle life skills.

○ **Inclusione e differenziazione**

Sviluppare le competenze chiave per l'inclusione sociale.

Utilizzare le nuove tecnologie e le attività laboratoriali per valorizzare le potenzialità e i talenti di ciascuno.

○ **Continuità e orientamento**

Sviluppare in modo sistematico e strutturato le abilità cognitive, emotive e relazionali che permettono agli alunni di operare scelte e affrontare le richieste e le sfide della vita.

Incrementare l'adozione di metodi laboratoriali per attivare motivazione, autonomia e apprendimento attivo degli studenti.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

Rendere sempre più funzionale e strutturata, per il conseguimento degli obiettivi strategici della scuola, l'attività del gruppo dei docenti coordinatori della progettazione educativo-didattica delle varie classi.

Analizzare i dati a distanza relativi all'andamento del progetto educativo, formativo e didattico per stimarne gli impatti e gli effetti in termini numerici e di qualità.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Proseguire l'azione formativa per il miglioramento della qualità del servizio attraverso lo sviluppo delle potenzialità del personale scolastico.

Potenziare le capacità dei docenti nella progettazione e gestione di ambienti di apprendimento per utilizzare con maggiore efficacia strategie didattiche motivanti.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Sostenere una maggiore partecipazione delle famiglie degli alunni ai momenti di incontro con la scuola e al percorso di apprendimento dei propri figli.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La realizzazione di ambienti di apprendimento in cui l'uso delle tecnologie entrino nella prassi della quotidianità scolastica è il fine ultimo di tutte le innovazioni introdotte, allo scopo di creare una realtà che tenga conto e implementi le trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione del sapere nei processi formativi. Con l'introduzione degli elementi strutturali si prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- incentivare un apprendimento attivo e favorire la peer education, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari;
- applicare la didattica laboratoriale a tutte le discipline, in modo che esse interagiscano tra loro per facilitare gli apprendimenti e favorire l'acquisizione di competenze.

Obiettivo ultimo: integrare le tradizionali modalità d'insegnamento (lezione frontale) che obbligano lo studente ad una fruizione passiva con modalità più vicine ai 'nativi digitali'.

Obiettivi specifici: rafforzare le competenze chiave e di indirizzo; favorire l'acquisizione delle competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati / studenti BES, DSA e con disabilità; innovare e migliorare la qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento; sviluppare una riorganizzazione della metodologia didattica implementando paradigmi didattici che necessitano di strumenti tecnologici e software didattici di supporto; sviluppare la didattica laboratoriale, il Collaborative Learning proficuo e la flipped classroom; l'innovare il curriculum attraverso l'uso di tecnologie della comunicazione come strumento in grado di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali; utilizzare i contenuti digitali.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Impiegare e proporre in classe le tecniche innovative, multicanali e creative, per curare la relazione educativa e sostenere l'apprendimento, per stimolare la partecipazione e l'apprendimento da parte degli studenti. Lo scopo è svolgere e proporre in classe numerose attività che garantiscono il successo dell'insegnamento con l'obiettivo di favorire lo sviluppo cognitivo dei discenti.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione dei professionisti che operano nella scuola rappresenta il nodo nevralgico del cambiamento di paradigma che coinvolge metodologie, contenuti educativi e servizi dell'istituzione educativa. Il rapporto tra innovazione scolastica e sviluppo professionale è dunque stretto.

La formazione avrà come scopo ultimo:

- avviare e sostenere un lavoro di comunità, indicando e promuovendo le buone pratiche;
- riconoscere e valorizzare le competenze in campo, supportando i processi di miglioramento continuo;
- considerare le specificità disciplinari e le dimensioni trasversali della didattica;
- sviluppare approcci, riflessivi e di ricerca, alla didattica, privilegiando modelli learning-centred (riflessivi, costruttivisti, esperienziali, embedded).

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'obiettivo generale è quello di esplorare le potenzialità degli ambienti di apprendimento innovativi basati anche sull'uso della tecnologia al fine di:



- rispondere alle nuove esigenze formative;
- rimediare alle carenze proprie dei diversi sistemi/contesti formali di apprendimento;
- favorire l'integrazione educativa e lavorativa di soggetti svantaggiati (e.g. disabili, immigrati, individui con difficoltà specifiche di apprendimento).

La tecnologia, che è uno dei fattori che contribuisce a determinare nuove esigenze formative, viene anche ad essere un fattore chiave per costruire risposte formative adeguate. Oltre che ai contesti formativi istituzionali, l'introduzione degli strumenti didattici innovativi è anche rivolta al cosiddetto apprendimento informale e non formale. Questo termine si riferisce a tutte quelle forme di apprendimento, spesso basate sull'uso della tecnologia (reti sociali, comunità di pratica, comunità virtuali), che avvengono in modo spontaneo ed extraistituzionale o in contesti non destinati esplicitamente alla formazione. Queste modalità hanno importanza sempre maggiore in relazione alla propagazione del sapere e alla contaminazione di saperi differenti e l'apprendimento istituzionale dovrà sempre più cercare forma di sinergia se non di integrazione con esse.

L'adeguamento di tutta l'area progettuale non si limita a prendere in considerazione gli aspetti cognitivi e tecnologici, ma mette anche il focus su quelli sociali e culturali.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: DigCerScuola4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto “DigCerScuola” che la nostra scuola intende realizzare con i fondi de Il Piano Scuola 4.0 ha come scopo ultimo di innovare gli ambienti didattici e di accompagnare la transizione digitale all'interno dell'Istituto, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. La nostra proposta mira a favorire: l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse, la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere, il benessere emotivo, il peer learning, lo sviluppo di problem solving, la co-progettazione e l'inclusione e la personalizzazione della didattica. In questo nuovo quadro di apprendimento lo scopo è anche consolidare le abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione), le abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione) e le abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale). Per far ciò gli spazi dovranno essere completamente ripensati (ecco il perché anche dell'ideazione di un ambiente digitale super innovativo e di un ambiente collaborativo dedicato ad una pluralità di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

apprendimenti) a partire dalla dotazione di arredi che dovranno essere per lo meno modulari e flessibili, per consentire rapide riconfigurazioni dell'aula o ancor meglio trasformabili e riponibili fino a liberare completamente lo spazio. Tutta la progettazione dell'investimento all'interno della scuola terrà conto della dimensione digitale dello stesso e delle metodologie che, all'interno di questi spazi, dovranno trovar voce. Massima attenzione quindi anche alle tecnologie – a monitor interattivi e dispositivi personali per una buona parte della popolazione scolastica – ma anche alle tecnologie più nuove, a nuovi approcci di apprendimento della matematica nello specifico, che favoriscono l'esperienza immersiva, con forti collegamenti con ambienti virtuali e nuove competenze digitali, la possibile fruizione di tutte le lezioni da casa, una connettività completa. Il fine sarà promuovere una didattica attiva, inclusiva e collaborativa, che quindi dovrà permettere l'accesso a contenuti digitali e software, dispositivi innovativi per promozione di lettura e scrittura e calcolo, per lo studio delle STEM e del pensiero computazionale. I docenti saranno accompagnati in un percorso di formazione a partire dalla precisa mappatura dei bisogni e della progettualità che si intende realizzare.

Importo del finanziamento

€ 122.951,90

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	0

● Progetto: STEM: competenze per il domani!



Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Nel nostro istituto abbiamo già intrapreso in passato alcune attività di coding e STEM “spot” dedicate a gruppi limitati di studentesse e di studenti. Avendo osservato la resa e l'efficacia di quelle esperienze sui soggetti coinvolti, con questo finanziamento vorremmo rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali e implementabili in tutte le classi della scuola. Per questo intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa “project based” che coinvolga tutte le materie curriculari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell'esperienza didattica. Il finanziamento contribuirà quindi all'ampliamento della dotazione tecnologia della scuola, scelta anche sulla base della mobilità, che ne permetta un utilizzo agevole all'interno delle diverse aule dell'istituto.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

19/01/2022

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il nostro Istituto attua da anni progetti formativi e attività che rendono la nostra scuola un luogo privilegiato in cui i diritti dei bambini e dei ragazzi sono concretamente vissuti. Il nostro Piano dell'Offerta Formativa è attento a realizzare un ambiente scolastico a misura di alunno.

Gli ambiti di articolazione della progettualità e delle attività tengono in considerazione i seguenti nuclei:

- cittadinanza attiva e digitale
- inclusività
- sostenibilità
- sport e cittadinanza

All'interno di tali nuclei sono attivati specifici progetti e attività che, per la loro struttura e per le tematiche affrontate, mirano a creare un ambiente di apprendimento dove bambini e ragazzi possano star bene. Un contesto educativo dove gli studenti si sentono protagonisti del proprio processo di apprendimento, che facilita una modalità di lavoro aperta alla collaborazione, alla creatività e a una maggiore affermazione delle attitudini individuali.

Diversi sono i progetti che la scuola, da qualche tempo, ha reso parte integrante del proprio curriculum e che richiedono, per essere realizzati, una programmazione e un'attuazione comuni. Tali progetti prevedono una concreta collaborazione con il territorio e al territorio stesso propongono i loro prodotti.

Dato che viviamo in una società globale, cognitiva e multietnica, la nostra scuola crea un ambiente favorevole all'apprendimento delle lingue, un luogo confortevole, ricco e stimolante, in cui l'alunno possa divenire sempre più autonomo ed acquisisca competenze plurilingue.

Nell'apprendimento delle lingue straniere viene assicurata continuità sia in 'verticale', dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e poi secondaria, sia in orizzontale con l'integrazione tra lingua madre e lingua straniera.

La nostra scuola presta particolare attenzione anche all'INFORMATICA: è dotata di tre laboratori completi. Tutte le classi utilizzano le attrezzature del laboratorio per: attività curriculari di informatica, attività di supporto ad altre discipline (tecnica, lettere, storia geografia, musica, arte) e



attività opzionali pomeridiane, quali ECDL e laboratorio di cinematografia per il montaggio dei cortometraggi;

I laboratori di informatica vengono utilizzati anche per i corsi di arricchimento culturale come l'ECDL e l'informatica di base.

Oltre ai laboratori, tutte le aule della scuola primaria e secondaria di primo grado sono dotate di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) con il collegamento alla rete: questo consente di utilizzare gli strumenti online messi ormai a disposizione da molte case editrici, come materiale video e animazioni per integrare le lezioni, nonché di tenere le lezioni online nel caso di didattica a distanza. Attualmente i finanziamenti PON "Realizzazione di reti locali, cablate e wireless nelle scuole" (Prot. n°20480 del 20 luglio 2021), "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" (Prot. n°28966 del 6 settembre 2021) e il PNSD "Spazi laboratoriali e strumenti per le STEM" (Prot. n° 10812 del 13 maggio 2021) stanno contribuendo ad una graduale dotazione delle LIM in tutte le aule e delle dotazioni tecnologiche.

Di seguito tutta la progettualità attuata nell'anno scolastico 2021/2022.

PROGETTI FORMATIVI		Infanzia	Primaria	Secondaria di Primo Grado
ACCOGLIENZA	Accoglienza	*		
	Pre-accoglienza e accoglienza		*	*
	Open day	*	*	*
CORPO	Attività sportive	*	*	*
	Potenziamento di attività motorie	*	*	*
	Progetti con la Biblioteca Comunale	*	*	*



COMUNICARE CON I VARI LINGUAGGI	LETTURA	Corso di latino			*
		Progetti di alfabetizzazione		*	*
		Progetti di lingue straniere/ certificazioni linguistiche	*	*	*
	MUSICA	Progetti musica		*	*
		Laboratorio di tastiera			*
		Laboratorio teatrale/musical			*
	OPERATIVITÀ	Laboratori artistici	*	*	*
		Corsi di recupero/ potenziamento		*	*
		Laboratori informatici (ECDL), Coding e STEM		*	*
	EDUCARE AI DIRITTI	Educazione alimentare	*	*	
Educazione ambientale		*	*	*	
Conoscere e prevenire il bullismo e il cyberbullismo: attività/convegni di sensibilizzazione			*	*	
Consiglio Comunale dei ragazzi (CCR)				*	
Educazione all'affettività e alla sessualità			*	*	
		Infanzia/Primaria	*	*	



RACCORDO DI CONTINUITA'	Primaria/Secondaria 1° grado		*	*
	Progetto Orientamento			*
RAPPORTI CON IL TERRITORIO	Uscite didattiche / Visite d'istruzione	*	*	*

Potenziamento della competenza alfabetica funzionale

La definizione della competenza alfabetica funzionale (*[Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018](#) relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente) ricorda che "La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo". Tale competenza comprende la conoscenza della lettura e della scrittura e una buona comprensione delle informazioni scritte e quindi presuppone la conoscenza del vocabolario, della grammatica funzionale e delle funzioni del linguaggio. Ciò comporta la conoscenza dei principali tipi di interazione verbale, di una serie di testi letterari e non letterari, delle caratteristiche principali di diversi stili e registri della lingua".

Le discipline di Italiano, Storia e Geografia sono particolarmente deputate al potenziamento della competenza alfabetica funzionale; tale curriculum è coerente con le "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 22 febbraio 2018 ([Nota MIUR prot. n. 3645 del 1 marzo 2018](#)) e con le "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività" ([D.L del 13 aprile 2017 n. 60](#)).

Ogni docente, in accordo con il consiglio di materia, individua le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, ed elabora un percorso che, considerando la situazione di partenza dei ragazzi e dei bambini, ritiene più appropriato da attuare con la sua classe.

Al curriculum disciplinare si aggiungono i progetti formativi e le attività facoltative pomeridiane che rappresentano un altro ambito in cui esercitare e potenziare le competenze alfabetico funzionali.



Potenziamento della competenza multilinguistica

La definizione della [competenza multilinguistica](#) chiarisce che essa è “la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare.” Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l’ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l’acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese”.

Come per la lingua italiana, coerentemente con Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 22 febbraio 2018, ogni docente di Lingua Inglese (L2) e delle altre lingue della Comunità Europea (L3), che nella nostra scuola secondaria di primo grado sono rappresentate dallo Spagnolo e dal Tedesco, individua, in accordo con il consiglio di materia, un percorso più idoneo da attuare con la sua classe, anche con metodologia CLIL.

Al curricolo disciplinare si aggiungono i progetti formativi e le attività facoltative pomeridiane che rappresentano un altro ambito in cui esercitare e potenziare le competenze multilinguistiche.

Potenziamento delle competenze matematica e competenza in scienze e tecnologia

La [competenza matematica](#) è “la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico- matematica, l’accento è posto sugli aspetti del processo e dell’attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo”.

La [competenza in scienze](#) “si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l’insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l’osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo”.

Le [competenze in tecnologia](#) “sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall’attività umana e della responsabilità individuale del cittadino”.

Anche per le discipline di Matematica, Scienze e Tecnologia, sempre coerente con le “Indicazioni



Nazionali e nuovi scenari del 22 febbraio 2018”, in accordo con il consiglio di materia, ogni docente individua l’iter più adeguato da attuare con la sua classe. Al curricolo disciplinare si affiancano i progetti formativi e le attività facoltative pomeridiane che rappresentano un altro ambito in cui esercitare e potenziare le competenze in ambito matematico e scientifico-tecnologico.

Potenziamento della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La [competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali](#) “implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l’impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti”.

Per le discipline di musica, arte, religione e educazione fisica, coerentemente con le “Indicazioni Nazionali e nuovi scenari” del 22 febbraio 2018” e con le “Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività” ([D.L del 13 aprile 2017 n. 60](#)), come per le altre discipline, ogni docente elabora, in accordo con il consiglio di materia, il percorso da svolgere con la sua classe.

Al curricolo disciplinare si aggiungono i progetti formativi e le attività facoltative pomeridiane che rappresentano un altro ambito in cui esercitare e potenziare le competenze legate all’espressione culturale.

Promozione delle abilità tecnico-applicative

Competenze digitali e metodologie laboratoriali

La competenza digitale “presuppone l’interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l’alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l’alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l’essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cyber-sicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico”.

Tale competenza viene potenziata in modo trasversale, cioè ad essa concorrono diverse discipline. Alcune attività, come il coding, sono ormai prassi consolidata già nella scuola primaria e rientrano



nell'attività curricolare.

I progetti formativi e le attività facoltative pomeridiane rappresentano un altro ambito in cui esercitare e potenziare le competenze legate al mondo digitale e soprattutto all'utilizzo critico dei social network.

Educazione alle competenze di vita

PROMOZIONE DI SANI STILI DI VITA: ALIMENTAZIONE e ATTIVITÀ MOTORIA

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare "comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo".

Da anni nel nostro Istituto si attuano progetti per stimolare gli alunni ad assumere corretti stili di vita riguardanti ambiti importanti, quali:

- alimentazione ed educazione alla salute: all'interno del curricolo di scienze, si prevede la trattazione di elementi di nutrizione e di conoscenze dei comportamenti che ci mantengono in buona salute;
- attività motoria: oltre alle ore curricolari di scienze motorie, nella nostra scuola vengono attuati progetti di attività sportiva come avviamento alla pratica sportiva, attività motorie-sportive.

Da quest'anno la Scuola Secondaria di Primo Grado ha aderito al progetto Scuola attiva junior (nota ministeriale n°2471 del 28_10_2021).

Promozione di comportamenti responsabili

Le competenze personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste anche "nella capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera".

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti presentando il Regolamento di Istituto e il patto educativo di corresponsabilità agli alunni e ai genitori dell'Istituto. All'inizio di ogni anno scolastico si procede alla "costruzione del gruppo classe" per stimolare lo spirito di collaborazione e il rispetto reciproco.



Le proposte didattiche e i progetti d'Istituto sono condotte con metodologie e con criteri organizzativi che aiutino gli allievi a maturare la consapevolezza di sé e l'autostima, la motivazione, la capacità di giudizio e il senso critico.

Vengono inoltre sostenute esperienze in cui l'esercizio del diritto ad apprendere richiede anche la capacità di assumere personali responsabilità, di stabilire relazioni interpersonali positive.

Per affrontare le situazioni problematiche è prassi consolidata nella scuola prevedere:

- lo sportello psicologico a supporto di docenti e genitori;
- lo sportello per i soli alunni in supporto alle problematiche adolescenziali;
- l'attuazione di progetti che prevedono attività manuali per migliorare l'autostima, il senso di responsabilità e il sentirsi utile per quegli alunni che faticano a rispettare le regole;
- consulenza mensile per i docenti su problematiche relative agli alunni BES e alle difficoltà comportamentali ed emotive del bambino e dell'infanzia.

Nella secondaria, sono stati organizzati anche incontri sul corretto uso delle nuove tecnologie, della rete e dei social network.

Con la Costituzione del Team Antibullismo e per l'emergenza sono proposte e realizzate attività di sensibilizzazione al problema per poter realizzare l'obiettivo di star bene a scuola. Anche là dove non viene registrato, il bullismo può essere un'occasione per poter insegnare l'arte di star bene con gli altri. I programmi di prevenzione e contrasto del bullismo possono essere rivolti alla classe, a gruppi di alunni e alla scuola intera. Inoltre possono coinvolgere alunni, insegnanti, personale non docente e genitori.

Tutti i progetti dell'Istituto Comprensivo coinvolgono gli alunni in attività di lavoro non solo individuale ma anche con modalità collaborativa, cioè in gruppo; esse sono attività trasversali che stimolano anche un atteggiamento imprenditoriale che è "caratterizzato da spirito d'iniziativa e autoconsapevolezza, proattività, lungimiranza, coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi. Comprende il desiderio di motivare gli altri e la capacità di valorizzare le loro idee, di provare empatia e di prendersi cura delle persone e del mondo, e di saper accettare la responsabilità applicando approcci etici in ogni momento". In questo modo viene stimolata la [competenza imprenditoriale](#) che "si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale".

Competenza in materia di cittadinanza ed educare alla sostenibilità - Educazione Civica



La [competenza in materia di cittadinanza](#) si riferisce "alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità".

Nel nostro Istituto da diversi anni sviluppiamo percorsi:

- per imparare a vivere la partecipazione come cittadinanza responsabile e sono ormai consolidate le buone pratiche per sperimentare e vivere la democrazia, come ad esempio la partecipazione al Consiglio Comunale dei ragazzi (CCR);
- di educazione ambientale e alimentare, cercando di elaborare una didattica sensibile alle problematiche ambientali, di rispetto del territorio e della biodiversità, di sviluppo di abitudini alimentari sane e etiche, anche alla luce del Piano per l'Educazione alla Sostenibilità, coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Educazione Civica

La LEGGE 20 agosto 2019, n. 92 (GU n.195 del 21-8-2019) recita: "L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri" (ART.1). "L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona" (ART.2). Ai sensi dell'art 3 legge 20 agosto 2019, n. 92, con specifiche nelle linee guida dell'Allegato A del D.M. n°35 22/06/2020, si riportano di seguito le caratteristiche dell'insegnamento dell'educazione civica realizzato nel nostro Istituto.

TRASVERSALITÀ

L'educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Il Collegio dei Docenti ha inserito nel curriculum di Istituto gli obiettivi di apprendimento e traguardi specifici per l'educazione civica.

ORGANIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO:

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a tale insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. Il collegio dei docenti ha concordato che la distribuzione oraria delle 33 ore è



affidata ad un docente titolare.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Il Collegio ha individuato, su proposta del dirigente scolastico, tre referenti, uno per ogni ordine di scuola, con il compito di coordinare, in concerto con il coordinatore dell'educazione civica della classe, tutte le attività e di supportare la formazione dei docenti.

CONTENUTI E METODOLOGIE

I nuclei tematici dell'insegnamento sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Il collegio dei docenti ha individuato quegli elementi già presenti nelle programmazioni delle diverse discipline e ha reso manifesta la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Le diverse tematiche oggetto dell'educazione civica si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

LA VALUTAZIONE: la Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali. I criteri di valutazione sono stati deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF; essi sono validi anche per la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. Per la scuola primaria, la valutazione avviene con l'attribuzione di un livello, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe anche nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si potrà tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

L' EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA: un'attenzione particolare merita



l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Il collegio dei docenti ha elaborato un curriculum per gli alunni della scuola dell'infanzia; in esso confluiscono i progetti d'Istituto che sono finalizzati ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone e dell'ambiente.

L'EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO: il collegio dei docenti ha elaborato un curriculum per gli alunni della scuola della primaria e secondaria di primo grado; in esso confluiscono i progetti d'Istituto che promuovono le varie educazioni che sono cioè finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone e dell'ambiente.

FORMAZIONE DEI DOCENTI: nel piano della formazione dell'Istituto, sono previsti dei moduli di formazione e autoformazione sui temi dell'insegnamento dell'educazione civica.

SCUOLA E FAMIGLIA: la scuola rafforza la collaborazione con le famiglie predisponendo un'integrazione del Patto educativo di corresponsabilità, riguardante l'educazione civica.

SCUOLA E TERRITORIO: nel nostro Istituto sono numerosi i progetti che, anche coinvolgendo agenzie del territorio e partecipando ad accordi di rete, integrano l'insegnamento dell'educazione civica, consentendo di praticare la responsabilità, la collaborazione tra pari, il rispetto del territorio, di vivere esperienze di volontariato e di sensibilità ai bisogni dell'altro, sperimentando la continuità tra ciò che gli alunni "imparano" in classe e ciò che vivono realmente.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CERMENATE/VIA SCALABRINI	COAA84701N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

CERMENATE VIA MONTESSORI	COEE84701V
--------------------------	------------

CERMENATE ASNAGO	COEE84702X
------------------	------------

CERMENATE VIA ALFIERI	COEE847031
-----------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

"G. DA CERMENATE" - CERMENATE	COMM84701T
-------------------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CERMENATE/VIA SCALABRINI COAA84701N

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CERMENATE VIA MONTESSORI COEE84701V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CERMENATE ASNAGO COEE84702X

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CERMENATE VIA ALFIERI COEE847031



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "G. DA CERMENATE" - CERMENATE COMM84701T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



Nel nostro Istituto è stata assegnata un'ora settimanale all'insegnamento di educazione civica; ciononostante resta valido e attuato il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.



Curricolo di Istituto

I.C.CERMENATE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto delinea il percorso di insegnamento e apprendimento verticale, tra ordini di scuola, e orizzontale, per classi parallele, fino al raggiungimento dei traguardi delle competenze stabiliti dalle Indicazioni Nazionali 2012.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita sono stati declinati per annualità e in continuità tra gli ordini di scuola, a partire dalla scuola dell'infanzia. Per ogni annualità sono stati individuati anche gli obiettivi di apprendimento, le conoscenze da acquisire e le abilità da promuovere.

Gli insegnanti utilizzano il curricolo come strumento di lavoro, integrato dalle competenze chiave europee e dalle competenze di Cittadinanza e Costituzione, per l'elaborazione della progettazione educativo - didattica. La progettazione si realizza poi con unità di apprendimento.

Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, l'alunno è messo in grado di affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni tipiche dell'età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

A tal fine il nostro Istituto crede fortemente nella centralità del "soggetto che apprende" per cui riveste un ruolo centrale nella "costruzione dei propri saperi" ed è guidato a considerare l'apprendimento come un processo attivo e complesso in cui si intrecciano vari elementi, non soltanto cognitivi ma anche emotivi, affettivi, sociali e relazionali.

Da ciò consegue un'impostazione metodologica ben precisa in quanto l'insegnante non si limita a trasmettere nozioni, ma predispone "l'ambiente di apprendimento", creando situazioni che



mettono gli allievi in condizione di imparare e assumendo il ruolo di "mediatore" tra loro e il sapere.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: IO E GLI ALTRI

Lo scopo è far comprendere e riconoscere all'alunno/a:

- i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente;
- i principi di solidarietà, uguaglianza, e rispetto delle diversità nel suo agire;
- le organizzazioni di gruppo che regolano i rapporti del suo ambiente di vita.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: IO E L'AMBIENTE

Lo scopo è far comprendere - e promuovere- all'alunno/a:

- la necessità del rispetto dell'ambiente e ne adegua consapevolmente i propri comportamenti;
- il rispetto verso gli altri, l'ambiente, la natura.



· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: IO E IL MONDO DIGITALE**

Lo scopo è educare i bambini/ragazzi ad un uso consapevole dei device che utilizzano, con particolare attenzione a quelli direttamente accessibili all'ambiente scolastico.

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Essere responsabilmente in una comunità**

Riconoscere l'importanza di condividere delle norme per regolare la vita di una comunità.

Comprendere e distinguere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini.

Conoscere i principi su cui si fonda la Costituzione Italiana, la Comunità Europea e alcune Carte Internazionali.

Essere consapevole dei propri diritti e dei propri doveri.

Riconoscere e attuare principi di solidarietà, di uguaglianza e rispetto delle diversità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

○ Essere sostenitore dell'ambiente

Saper cogliere alcune risorse che l'ambiente ci mette a disposizione.

Conoscere i rischi del degrado ambientale.

Conoscere il concetto di consumo responsabile (ridurre, riutilizzare, riciclare, raccogliere, recuperare) evitando gli sprechi.

Riconoscere comportamenti propri e altrui che permettono una maggior sostenibilità ambientale

Conoscere e tutelare il patrimonio naturale e culturale del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Comunic@re in positivo!

Essere in grado di distinguere i diversi device e di utilizzare correttamente quelli accessibili all'ambiente scolastico.

Comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate.

Esprimersi attraverso diversi sistemi di comunicazione.

Conoscere alcuni rischi che possono verificarsi nell'uso della rete.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Cittadini insieme

Per sensibilizzare i bambini a una cittadinanza responsabile e favorire la maturazione di competenze civiche il team docenti della scuola dell'infanzia propone ai bambini diverse iniziative divise per nuclei tematici.

COSTITUZIONE: senso di appartenenza a gruppi sociali: scuola, famiglia, comunità di appartenenza, servizi territoriali principali simboli identitari della nazione italiana

SVILUPPO SOSTENIBILE: raccolta differenziata pratiche del riciclo dei materiali attraverso esercizi di reimpiego creativo

CITTADINANZA DIGITALE: il computer e i suoi usi

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

E' presente un curricolo di istituto elaborato a partire dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado.

Il Curricolo è reperibile sul sito dell'istituto www.iccermenate.edu.it in HOME PAGE, nel menù DIDATTICA.

La progettazione annuale e le Unità di apprendimento sono presenti nell'area di condivisione del registro elettronico di ciascun docente.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutte le discipline sono considerate trasversali allo sviluppo delle competenze e concorrono alla realizzazione delle Unità di Apprendimento tant'è che, in fase di progettazione didattica, tutti i docenti contribuiscono all'analisi del traguardo di competenza disciplinare apportando ciascuno il proprio specifico contributo.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Sulla base delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente si definiscono le competenze specifiche di cittadinanza globale sulle quali si fonda il curricolo di cittadinanza, che, al termine del percorso di studio, mira a formare un alunno che:

- sa dialogare, ascoltando e rispettando le opinioni altrui;
- sa empatizzare, collaborare con il prossimo, decentrarsi rispetto al proprio orizzonte territoriale;
- sa cogliere l'interconnessione tra differenti realtà culturali;
- possiede un pensiero critico;
- comprende i processi e le trasformazioni;
- è creativo;
- è corresponsabile.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Attività sportive: MINIBASKET, PSICOMOTRICITA', KARATE, GOLF, CORSA CAMPESTRE, NUOTO

Il nostro Istituto ha sottoscritto una convenzione con le Associazioni sportive del territorio al fine di promuovere la pratica motoria, fisica e sportiva, nonché una maggiore consapevolezza e cultura del movimento nei nostri alunni all'interno dell'ambiente scolastico, attraverso offerte sportive ed interventi formativi specifici e mirati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Prevenire alcune gravi patologie; promuovere sentimenti di condivisione e appartenenza al gruppo; abituare a lavorare sodo e in modo costante e condividere gli stessi valori di un team.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interna ed esterna

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● Progetti di arte, creatività e musica

Con l'intervento di esperti esterni e il supporto di docenti interni qualificati sono attivati laboratori artistici e manipolativi. Sono proposte attività musicali e/o di canto corale, eventualmente anche con la preparazione di coreografie, sia con personale interno che con l'intervento di personale esterno, volte alla realizzazione di spettacoli o esibizioni interne.

Risultati attesi

L'attuazione di laboratori artistici-musicali ha lo scopo di contribuire ad apportare nei bambini benefici emotivi e cognitivi, oltre a migliorare il rendimento scolastico nelle altre materie.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interna ed esterna

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● STEM

L'obiettivo è di offrire ai bambini un ambiente straordinario dove imparare, costruire e giocare con i mattoni LEGO®. Nell'aula STEM del plesso della Scuola Primaria di Via Montessori si possono insegnare i fondamenti dell'educazione STEM attraverso una serie di progetti e semplici modelli.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Avvicinare i bambini alle STEM in modo integrato, fin da piccoli, è importantissimo perché consente di familiarizzare da subito con le materie scientifiche; dà ai bambini la fiducia necessaria per sperimentare cose nuove e assumersi rischi; accresce il pensiero critico; aumenta il desiderio di ricerca; sviluppa l'attitudine al problem solving, alla progettazione e la creatività; stimola i bambini a pensare fuori dagli schemi, guardando le sfide da diverse angolazioni; fornisce competenze utili in qualsiasi campo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

LABORATORIO STEM

● Attività di recupero e di consolidamento

Le attività di recupero e di consolidamento hanno come finalità e obiettivi: - acquisire le strumentalità di base; - colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento; - ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche dell'allievo, guidandolo ad una crescente autonomia; - perfezionare l'uso dei linguaggi specifici; - perfezionare il metodo di studio; -



acquisire crescente fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità.

Risultati attesi

Gli obiettivi formativi: - prevenire l'insuccesso formativo; - potenziare e sviluppare delle abilità e competenze disciplinari.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROMOZIONE DELLA LETTURA

In collaborazione con la Biblioteca Comunale di Cermenate, vengono calendarizzati degli incontri presso la biblioteca per avvicinare i bambini e i ragazzi al mondo della lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Finalità formativa: creare nel bambino/ragazzo l'abitudine alla lettura fin dalla tenera età, educare all'ascolto; favorire l'avvicinamento al mondo della lettura e dell'informazione; far conoscere i diversi tipi di libro, i diversi generi e i diversi supporti; dimostrare che tramite la lettura si possono arricchire competenze di tipo trasversale, a beneficio non esclusivo della carriera scolastica; favorire pensiero critico e scambi di idee, proporre la lettura sia come atto di socializzazione e condivisione che di riflessione e crescita personale; promuovere la Biblioteca non solo come servizio ma anche come luogo di cui usufruire; favorire l'utilizzo del servizio di prestito librario, per dare continuità al progetto e alle sue finalità ed abituare gli alunni a una buona pratica consolidata dalla letteratura di settore.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● L'orto: il lavoro della terra come via educativa

Progetti che valorizzano il lavoro della terra e la cura dell'orto come via educativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Finalità formativa: saper cogliere elementi caratteristici dell'ambiente che ci circonda; conoscere



i cicli delle piante e delle stagioni; conoscere le principali caratteristiche delle piante presenti nell'orto; assumere incarichi specifici nella cura dell'orto; sviluppare competenze pratiche e capacità manuali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Progetti di cittadinanza attiva

La particolare attenzione che le scuole dell'Istituto rivolgono a questo aspetto si concretizza in proposte educative volte a favorire lo sviluppo dell'identità personale all'interno di società fondate sulla partecipazione e sul rispetto del contributo di tutti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Finalità formativa: conoscere e riflettere sui principi della Costituzione italiana inseriti all'interno del contesto europeo e internazionale.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Atri

● English Storytelling e Teatrino in inglese

Vengono svolte delle attività per educare ad un approccio multiculturale e multidisciplinare del sapere; per migliorare le competenze nella lingua straniera attraverso lo studio di contenuti disciplinari; per stimolare una maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari attraverso l'apprendimento in lingua straniera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Finalità formativa: favorire l'allungamento dei tempi di attenzione; stimolare la fantasia; arricchire il vocabolario e il repertorio di frasi; migliorare la consapevolezza sintattica e grammaticale, tramite l'apprendimento di frasi modello corrette; avere positive ricadute sulle abilità di riconoscimento di suoni e fonemi.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterna ed interna

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ICDL

Corso che guida nel percorso di certificazione per specifiche certificazioni ICDL.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Finalità formativa: offrire alla nostra utenza una proposta qualificata per l'apprendimento dell'uso delle nuove tecnologie; acquisire competenze specifiche nell'uso del PC e dei principali programmi di software.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Giochi matematici

In collaborazione con la Bocconi di Milano, gli alunni della Scuola Secondaria di Primo grado e gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria partecipano ai giochi matematici, cioè a delle gare di logica e matematica ricreativa.

Risultati attesi

Finalità formativa: sperimentare nuovi approcci alla matematica; migliorare la comprensione del testo; esercitare la logica; imparare a gestire situazioni in contesti ufficiali; migliorare l'autostima; possibilità di vivere nuove esperienze; imparare in modo ludico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterna ed interna

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Consiglio Comunale dei Ragazzi

Il CCR si pone come "scuola di cittadinanza", come occasione formativa per mettere in pratica la



progettazione partecipata, investe sulle competenze dei ragazzi, sulla loro capacità di progettazione e di cambiamento. Si pone come uno strumento di grande potenzialità, in quanto permette di realizzare un percorso di trasformazione della realtà il cui punto di partenza sono i nostri ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Finalità formativa: promuovere la cultura della partecipazione e favorire la collaborazione tra scuola e Amministrazione Comunale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterna ed interna

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula Consiliare del Comune



Progetto di Lingua Tedesca

In questo corso si svilupperanno le abilità linguistiche, principalmente quelle di competenza orale,

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Finalità formativa: entrare in contatto con la letteratura spagnola, migliorare la pronuncia e la lettura, sviluppare curiosità verso un'altra cultura, stabilire confronti con altre culture, riflettere sui valori umani quali lealtà, compassione, affetto, determinazione, generosità, rispetto di sé e dell'altro.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **KET**



Il corso si propone di preparare gli alunni a sostenere l'esame Cambridge di primo livello.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Finalità formativa: migliorare le competenze nei 4 ambiti: Reading, Writing, Listening e Speaking.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetti di Educazione ambientale in collaborazione con i parchi del territorio

Progetti con il Parco delle Groane e/o il Parco del Lura che prevedono incontri in classe e l'escursione nel Parco.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Finalità formativa: sviluppare nelle giovani generazioni il senso di appartenenza ad un luogo e ad una comunità; riconoscere il territorio come bene condiviso e risorsa di cui prendersi cura; diffondere la cultura della sostenibilità ambientale; stimolare l'adozione di comportamenti responsabili; approfondire gli aspetti di conoscenza, tutela e valorizzazione degli ecosistemi naturali, del paesaggio e degli elementi che lo costituiscono, della stratificazione culturale, di produzioni agricole sostenibili dal punto di vista ambientale a vantaggio della biodiversità e del ruolo svolto dall'attività agricola.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterna ed interna

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Parco naturale

● Progetto di Latino

Il corso guiderà passo passo nello studio della lingua latina, dalle basi grammaticali fino alla traduzione dei testi.



Risultati attesi

Finalità formativa: avvicinare gli alunni allo studio della lingua latina attraverso attività basate su un metodo di riflessione logico-linguistica e finalizzate all'apprendimento degli elementi base della lingua.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetti di solidarietà

I Progetti di solidarietà sono attuati con iniziative volte a sostenere chi vive una condizione di disagio. Essi costituiscono un'importante esperienza di apprendimento non formale per crescere sul piano personale, educativo, sociale e civico, consentendo di realizzare attività nel proprio territorio che abbiano un chiaro valore aggiunto europeo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Finalità formativa: sensibilizzare alla tutela dei diritti umani e alla lotta contro le discriminazioni; educare alla pace, alla cooperazione e al dialogo interculturale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto Orientamento

Il progetto si propone di aiutare l'alunno a prendere coscienza delle proprie capacità e delle proprie attitudini e di fornirgli le necessarie informazioni sulle opportunità formative e professionali del territorio, affinché possa compiere una scelta consapevole del proprio percorso di studi al termine della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Finalità formativa: fornire informazioni sul sistema scolastico e sui percorsi formativi e professionali; stimolare l'autovalutazione e la capacità di prendere decisioni autonome per il proprio futuro.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterna ed interna

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Scuole sul territorio

● Progetti di inclusione

Nel nostro Istituto vengono realizzate varie attività inclusive nella convinzione che l'obiettivo prioritario di ogni ordine di Scuola sia garantire il successo formativo di ciascun alunno: di tutti gli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Finalità formativa: educare alla speranza, alla giustizia, alla sussidiarietà; promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla solidarietà, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza, alla pace verso tutte le persone e tutte le culture. - Promuovere la formazione della persona

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
-------------	---

Risorse professionali

Esterna ed interna

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

	Spazi vari
--	------------

● Contrasto al bullismo e al cyberbullismo

Nel nostro Istituto, il Team Antibullismo e per l'emergenza pone in essere diverse attività di formazione per contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Finalità formativa: fare prevenzione universale e prevenzione indicata per ridurre al minimo episodi di bullismo e di cyberbullismo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterna ed interna

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Spazi vari

● DELE

Preparazione degli alunni alla certificazione della padronanza dello spagnolo secondo una scala di sei livelli, che rappresentano le diverse fasi dell'apprendimento della lingua, stabilite dal Consiglio d'Europa ed elaborate nel Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Attestare che gli alunni siano in grado di districarsi con la lingua spagnola in situazioni di comunicazione quotidiane e/o più formali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CERMENATE/VIA SCALABRINI - COAA84701N

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza.

Il team docenti per la valutazione del percorso di ciascun bambino nell'ambito dell'educazione civica tiene conto non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e delle competenze sviluppate, tra queste:

- Conoscere e far propri comportamenti corretti, rispetto ai valori e alle regole socialmente riconosciute (es. raccolta differenziata, codice stradale per pedoni e ciclisti...)
- Conoscere alcune strutture e servizi nel territorio (es. biblioteca, parco, esercizi pubblici, ecc.)
- Conoscere alcuni simboli del paese e della nazione in cui viviamo (es. stendardo comunale, bandiera, inno nazionale)

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C.CERMENATE - COIC84700R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per



la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia l'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo. I docenti osservano, nell'iter del processo formativo, i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione ai seguenti indicatori:

- sviluppo dell'autonomia
- costruzione dell'identità
- sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La valutazione avviene in itinere attraverso la stesura di due schede di osservazione-valutazione. Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorirne la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Sviluppare negli allievi le abilità trasversali che combinano conoscenza, competenza e attitudini, considerate necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale. Le competenze chiave sono interdisciplinari per natura e sono quindi applicabili a tutte le materie scolastiche, a maggior ragione, per le finalità che si prefiggono, all'Educazione Civica e alle attività volte a sviluppare le competenze chiave:

- Capacità di lavorare in gruppo - Le attività che hanno la finalità di organizzare e gestire un team devono essere svolte a coppie o in gruppi: l'obiettivo è mettere in condivisione conoscenze e competenze per raggiungere uno scopo comune.
- Pensiero creativo - non è una dote innata ma un'abilità che deve essere esercitata, a cominciare da semplici attività come l'ideazione di un cartellone o la ricerca di soluzioni alternative a piccole sfide quotidiane.
- Pensiero critico - la capacità di riflettere su situazioni e problemi, a partire dalla raccolta e dall'analisi di informazioni fino alla ricerca del modo migliore per risolvere un problema.
- Comunicazione - il saper comunicare agli altri le informazioni o il proprio pensiero in modo chiaro ed efficace, attraverso, per esempio, volantini o presentazioni in PowerPoint, è una competenza fondamentale per essere cittadini attivi del XXI secolo.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente tiene conto dei seguenti indicatori:

- essere disponibili alla collaborazione e all'utilizzo comune di giochi e materiali
- rendersi conto dell'effetto delle proprie azioni sugli altri e sulle cose
- rapportarsi in modo positivo e corretto con i bambini e gli adulti presenti nella scuola
- sperimentare modalità di relazione per stare bene insieme (spazi, giochi e materiali)
- saper assumere comportamenti consoni alle varie situazioni e contesti (sezione, salone, refettorio, giardino, ...)

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per quanto riguarda la Scuola Primaria a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Le note e i decreti adottati: Ordinanza n.172 del 04 dicembre 2020 - Linee guida: valutazione nella scuola primaria - Nota n.2158 del 04 dicembre 2020.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione "in via di prima acquisizione" e/o una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei



livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. (D. Lgs. 62/2017, art.6-7).

Si è ritenuto necessario inserire gli indicatori relativi all'impegno, al metodo di lavoro e alla maturazione personale per definire il profilo di ammissione nel contesto delle competenze, dove queste ultime sono descritte in termini di responsabilità e autonomia (vedi Indicazioni Nazionali).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola ha elaborato un Piano per l'Inclusione e realizza una attenta progettazione di attività per l'inclusione di alunni con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e gli insegnanti di sostegno si impegnano a praticare, in classe, strategie didattiche più coinvolgenti di quelle tradizionali finalizzate alla motivazione e all'inclusione: attività espressive e laboratoriali, percorsi interdisciplinari con tematiche civiche e ambientali, uso di strumenti compensativi multimediali, esperienze di cittadinanza attiva e studio guidato. Il Piano Educativo Individualizzato viene condiviso con gli insegnanti curricolari; gli obiettivi definiti vengono monitorati attraverso osservazioni sistematiche in itinere e verificati periodicamente con l'equipe socio-sanitaria e i genitori. Le osservazioni vengono registrate in un apposito verbale. La scuola sviluppa piani didattici personalizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali. Il team di docenti e i consigli di classe, vista la documentazione didattica strutturata e le eventuali relazioni specialistiche, redigono ad inizio anno scolastico un percorso personalizzato che viene verificato in itinere e aggiornato con l'avvio dell'anno scolastico successivo. La scuola mette in atto un protocollo di accoglienza per l'integrazione e l'inclusione di alunni stranieri. Nella scuola vengono svolti interventi personalizzati per supportare gli studenti con maggior difficoltà, sia in orario curricolare che extrascolastico (corsi di recupero pomeridiani, classi aperte organizzate per gruppi di livello, gruppi di recupero a classi aperte). Le pratiche didattiche maggiormente in uso tra gli insegnanti sono: correzione degli esercizi, lavori ed esercitazioni nel piccolo gruppo, impiego di diversi approcci didattici in linea con gli stili di apprendimento degli alunni e utilizzo di strumenti compensativi. La valutazione dei risultati raggiunti viene effettuata, oltre che con le prove comuni e standardizzate, in modo costante e pressoché quotidiano dai docenti. Per il potenziamento delle eccellenze la scuola secondaria di primo grado organizza alcuni laboratori pomeridiani. Per le prime classi della Scuola Primaria è in atto un progetto per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento.

Punti di debolezza:

È presente un forte turn over degli insegnanti di sostegno e manca il personale specializzato. Le



proposte didattiche personalizzate andrebbero formalizzate in modo più oggettivo e valutate con maggior sistematicità. Le iniziative a carattere laboratoriale sono ancora poco diffuse e andrebbero maggiormente aperte al gruppo classe, in accordo con gli insegnanti. Nelle ore curricolari gli interventi personalizzati sono finalizzati maggiormente al recupero delle lacune piuttosto che al potenziamento. Il recupero pomeridiano, nella scuola secondaria non risulta sempre efficace; inoltre gli alunni maggiormente in difficoltà spesso non partecipano.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

- Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente alunni DVA. - Iscrizione: la famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione); il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA); la famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti. Analisi documentazione: all'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DVA di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente DVA. Il referente alunni DVA e il docente di sostegno assegnato alla classe dell'alunno, sono a disposizione dei docenti e delle famiglie per consulenza e supporto al percorso di inclusione scolastica.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI sulla piattaforma COSMI. Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 novembre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: - la condivisione delle scelte effettuate (anche attraverso i rappresentanti genitori del GLI) incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento (anche avvalendosi della piattaforma di istituto Google Workspace for Education, in particolare dell'applicazione di videoconferenza Google Meet; - il coinvolgimento nella redazione dei PDP e PEI (in ottica ICF)

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione è strettamente connessa e correlata agli obiettivi esplicitati nel PEI e nei PDP. Sono punti di riferimento gli obiettivi personalizzati e concordati.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo; occorre, pertanto, predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra diversi ordini di scuola. Nell'attuazione dei progetti di continuità ed orientamento il nostro Istituto si propone di: - garantire un maggior raccordo tra docenti delle classi "ponte" attraverso un attento confronto ed uno scambio di informazioni utili ad individuare punti di forza e di debolezza di ciascun alunno; - provvedere alla puntuale stesura della documentazione prevista per gli alunni con disabilità in uscita da ciascun ordine di scuola (con particolare riferimento al PDF); -



guidare in maniera attenta gli alunni BES nelle attività di orientamento per l'iscrizione alla Scuola secondaria di II grado, affinché pongano in essere scelte coerenti con le proprie attitudini e con la prospettiva di un inserimento sociale; - instaurare proficui contatti con i referenti BES delle scuole che saranno frequentate dagli alunni in uscita.



Aspetti generali

Organizzazione

TEMPI SCUOLA

Scuola dell'INFANZIA

La scuola dell'infanzia è organizzata per sezioni. "La struttura per sezioni garantisce la continuità dei rapporti fra adulti e bambini e fra coetanei, evita i disagi affettivi causati da frequenti ed improvvisi cambiamenti, facilita i processi di identificazione, consente di attuare progetti educativi mirati a favorire la predisposizione coerente di spazi ambienti e materiali."

Gli spazi di ogni sezione sono strutturati secondo l'età dei bambini e i loro bisogni. Gli spazi fisici e psicologici delle sezioni permettono di valorizzare il mondo interno del bambino (le sue emozioni) e il mondo esterno (le azioni e le cose). Questa attenzione ai legami tra affettività e intelligenza rende la scuola dell'infanzia non solo un luogo sicuro e accogliente ma uno spazio di crescita e maturazione, dove l'intervento educativo delle insegnanti è rivolto al benessere complessivo del bambino.

La giornata è strutturata secondo ritmi stabili: attraverso le attività di routine, i bambini sono certi di ciò che incontreranno a scuola. Con tali attività s'intendono: il gioco, tutte le esperienze di vita pratica quali la registrazione delle presenze, l'attività didattica, l'utilizzo dei servizi, il momento del pranzo e altri momenti quotidiani.

Il pre e post scuola sono servizi organizzati e gestiti da associazioni territoriali e/o di genitori. Orari, costi e modalità di ammissione sono stabiliti dalle associazioni stesse mediante appositi moduli che sono distribuiti alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico.

L'Amministrazione Comunale predispone, a richiesta, i servizi relativi alla mensa e al trasporto pubblico. Per favorire ed arricchire i processi di crescita cognitiva e affettiva del bambino, la programmazione educativo-didattica è integrata da numerosi progetti. Le lezioni si svolgono nel plesso secondo le seguenti modalità:

TEMPO SCUOLA 40 ORE SETTIMANALI	
Ingresso	8:00 - 9:00



Uscita	15:45 – 16:00
1^ uscita intermedia (prima di pranzo)	11:45 – 12:00
2^ uscita intermedia (dopo il pranzo)***	13:15 – 13:30
Rientro pomeridiano	13:45 – 14:00

TEMPO SCUOLA 25 ORE SETTIMANALI	
Ingresso	8:00 – 9:00
Uscita	13:15 – 13:30
1^ uscita intermedia (prima di pranzo)	11:45 – 12:00

Scuola PRIMARIA

Nei tre plessi di scuola primaria dell'Istituto è attuata l'organizzazione oraria prevista dalla normativa vigente. Le lezioni si svolgono nei tre plessi secondo le seguenti modalità:

Giorni con rientro pomeridiano

Lunedì, mercoledì e giovedì si effettuano i seguenti orari:



- Plesso di Via Montessori: 8.15-13:15 / 14.45 – 16:45
- Plesso di Asnago: 8.05-13:05 / 14:35 – 16.35
- Plesso di Via Alfieri: 8.00-12.00 / 13:30 – 16.30

Giorni senza rientro pomeridiano

Martedì e venerdì si effettueranno i seguenti orari:

- Plesso di Via Montessori: 8.15-12.45
- Plesso di Asnago: 8.05-12.35
- Plesso di Via Alfieri: 8.00-12:30

Il curriculum prevede l'insegnamento delle seguenti materie: Italiano, Storia, Geografia, Matematica, Scienze e Tecnologia, Inglese, Musica, Arte e Immagine, Educazione fisica, Educazione civica, Religione Cattolica. Il pre e post scuola sono servizi organizzati e gestiti da associazioni territoriali e/o di genitori. Orari, costi e modalità di ammissione sono stabiliti dalle associazioni stesse mediante appositi moduli che sono distribuiti alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico.

Pre-scuola: dal lunedì al venerdì dalle 7.30 all'inizio delle lezioni.

Post scuola: è assicurato per due ore dal termine delle lezioni del martedì e venerdì.

L'insegnamento della Religione cattolica è impartito da specialiste inviate dalla Curia Arcivescovile. Gli alunni che non intendono avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica, frequentano le Attività alternative. La scuola primaria, ormai da alcuni anni, si è attivata per introdurre le nuove tecnologie nel lavoro didattico programmato, utilizzando i laboratori di informatica e delle lavagne multimediali (LIM) di cui dispongono tutti i plessi. Nel corso dell'anno scolastico vengono attuati progetti che integrano l'attività didattica, ampliano l'offerta formativa.

Scuola SECONDARIA di 1° grado

Nella nostra Scuola Secondaria di Primo Grado c'è un solo modulo scolastico: 30 ore. Tutti i ragazzi partecipano alle attività connesse all'attuazione dell'autonomia scolastica come progetti d'istituto, settimane speciali, che integrano l'attività didattica. Le lezioni si svolgono nel plesso secondo le seguenti modalità:

- Da lunedì a venerdì: dalle ore 8.00 alle ore 14:00 per tutte le classi



TEMPO SCUOLA

CURRICULUM BASE	
DISCIPLINE	ORE
Italiano	6
Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione	4
Matematica	4
Scienze	2
Inglese	3
Spagnolo o Tedesco	2
Tecnologia	2
Musica	2
Arte immagine	2
Scienze motoria e sportivo	2
Religione	1
TOTALE	30

La scuola secondaria di I grado offre anche la possibilità di usufruire di attività facoltative opzionali pomeridiane. In relazione alle risorse disponibili, nel corso degli ultimi anni scolastici, sono state offerte le seguenti attività:

- ICDL
- Corso di latino
- Attività motoria
- Corso di recupero e potenziamento di italiano e matematica
- Corsi di inglese per certificazione linguistica KET

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

La formazione delle classi rappresenta un momento delicato e importante e viene attuato applicando dei criteri che qui di seguito vengono illustrati.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Al fine della formazione delle sezioni della scuola dell'infanzia si terrà conto dei seguenti criteri: □

- Una equa distribuzione numerica degli alunni



- Una equilibrata distribuzione di alunni maschi e femmine
- Una equilibrata distribuzione di alunni stranieri
- Una equilibrata distribuzione di alunni diversamente abili
- Una equilibrata distribuzione di alunni con Bisogni educativi speciali
- Una equilibrata distribuzione delle fasce d'età (classi dei bimbi anticipatori)
- I gemelli di norma vengono inseriti in classi distinte salvo diversa indicazione delle famiglie.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 saranno ammessi gli anticipatori alla Scuola dell'Infanzia (bambini che compiono il terzo anno di età entro il 30 aprile 2023/24 tenendo conto dei seguenti criteri:

- Maggiore età anagrafica nei bambini con disabilità e/o bisogni educativi speciali
- Maggiore età anagrafica nei bambini residenti nel Comune di Cermenate
- Maggiore età anagrafica nei bambini che ne fanno richiesta, anche non residenti
- Bambini che abbiano fratelli o sorelle frequentanti già la scuola dell'Infanzia
- Bambini che abbiano entrambi i genitori che lavorano
- Bambini la cui iscrizione è pervenuta sulla base dell'ordine di presentazione delle domande

SCUOLA PRIMARIA

Al fine della formazione delle classi di scuola primaria (secondo il tempo scuola scelto dalle famiglie) si terrà conto dei seguenti criteri:

- Una equa distribuzione numerica degli alunni
- Una equilibrata distribuzione di alunni maschi e femmine
- Una equilibrata distribuzione di alunni stranieri
- Una equilibrata distribuzione di alunni diversamente abili
- Una equilibrata distribuzione di alunni con Bisogni educativi speciali

Si terrà conto delle valutazioni e delle osservazioni degli insegnanti delle scuole dell'infanzia di provenienza relativamente alle competenze relazionali e cognitive. Sarà cura della commissione inserire nella stessa sezione almeno 2 alunni provenienti dalla stessa scuola dell'infanzia per evitare che qualche bambino non trovi nessuno del gruppo amicale della scuola di provenienza.

I gemelli di norma vengono inseriti in classi distinte salvo diversa indicazione delle famiglie e delle docenti della scuola dell'infanzia.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Al fine della formazione delle classi prime della scuola secondaria di primo grado, si terrà conto dei



seguenti criteri, al fine di formare classi eterogenee al loro interno ed omogenee tra di loro:

- Una equa distribuzione numerica degli alunni
- Una equilibrata distribuzione di alunni maschi e femmine
- Una equilibrata distribuzione di alunni stranieri
- Una equilibrata distribuzione di alunni diversamente abili
- Eterogeneità delle competenze cognitive e relazionali sulla base delle informazioni ottenute negli incontri con gli insegnanti delle scuole primarie di provenienza e sulla base dell'esame dei documenti di valutazione acquisiti agli atti.

Si terrà conto delle valutazioni e delle osservazioni degli insegnanti delle scuole primarie di provenienza, delle segnalazioni di situazioni di incompatibilità tra alunni per i quali non è opportuna la frequenza della stessa classe. Nel caso di alunni provenienti dalla stessa scuola primaria sarà cura della commissione inserire nella stessa sezione almeno 2 alunni provenienti dalla stessa scuola per evitare che qualche bambino non trovi nessuno del gruppo amicale della primaria di provenienza.

RISORSE UMANE: ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Servizi di gestione e direzione della scuola

La Dirigenza.

Ha sede presso la Scuola Primaria di Via Alfieri

Il Dirigente Scolastico è la Dott.ssa Tolomea Rubino e riceve su appuntamento.

Secondo le indicazioni contenute nell'art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001 il Dirigente Scolastico:

- assicura la gestione unitaria dell'Istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici. Spettano al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficacia formativa ed è titolare delle relazioni sindacali;
- nell'esercizio delle competenze di cui sopra promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà d'insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologico-didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al Dirigente Scolastico l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale;
- nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il D.S. può avvalersi di



docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato dal Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA), che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'Istituzione scolastica, coordinando il relativo personale.

Presenta periodicamente al consiglio d'Istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi dell'istituzione scolastica.

In relazione alle complessive responsabilità per i risultati il DS organizza autonomamente i tempi e i modi della propria attività, correlandola in modo flessibile alle esigenze dell'istituzione cui è preposto e all'espletamento dell'incarico affidatogli.

Collaboratori del Dirigente

Tali figure sono individuate ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001 e del art-34 del contratto scuola. Art. 25 comma 5 D.Lgs. n. 165/2001:

- Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvata dal responsabile amministrativo, che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale. ART. 34 CCNL 29/11/2007 triennio 2006/09 – Attività di collaborazione con il dirigente scolastico Ai sensi dell'art. 25, comma 5, del d.lgs. n.165/2001, in attesa che i connessi aspetti retributivi vengano opportunamente regolamentati attraverso gli idonei strumenti normativi, il dirigente scolastico può avvalersi, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative, di docenti da lui individuati ai quali possono essere delegati specifici compiti. Tali collaborazioni sono riferibili a due unità di personale docente retribuibili, in sede di contrattazione d'istituto, con i finanziamenti a carico del fondo per le attività aggiuntive previste per le collaborazioni col dirigente scolastico di cui all'art. 86, comma 2, lettera e.

In generale tali figure:

- sono un punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi;
- segnalano al Dirigente l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori;
- creano un clima positivo e di fattiva collaborazione.



Il Consiglio di Presidenza - accanto alla figura del Dirigente Scolastico sono presenti:

- collaboratori del Dirigente e referenti di plesso

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Il DSGA svolge attività lavorativa di notevole complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali e amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, di promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e autorizza le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo quando necessario. Opera con autonomia e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Firma tutti gli atti di sua competenza.

Le funzioni strumentali al P.T.O.F.

L'articolo 30 del CCNL 24/7/03 individua che "per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa dell'istituto e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola. Tali funzioni strumentali (F.S.) sono identificate con delibera del Collegio Docenti, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa."

Allo scopo di individuare, stimolare e valorizzare tutte le risorse umane e culturali esistenti nell'Istituto, il Collegio Docenti si articola in gruppi di lavoro che prendono il nome di Commissioni, docenti di riferimento per la realizzazione dei progetti e referenti delle attività.

Di seguito vengono riportate le funzioni per l'anno scolastico 2021-22:

FUNZIONI STRUMENTALI:

- Intercultura ed integrazione
- Continuità
- Inclusione



ALTRE COMMISSIONI:

- Ed. Civica
- Intercultura ed integrazione
- Erasmus +
- Continuità
- Inclusione
- Valutazione Scuola Primaria
- RAV, PTOF E PdM
- Elettorale
- Mensa
- Team Digitale

REFERENTI:

- Animatore Digitale
- Mensa
- BES/DSA
- Orientamento
- Bullismo e Cyberbullismo
- Responsabile aula informatica
- TUTOR di docenti neoimmessi

Sicurezza:

ASPP

RSPP

RLS

Referenti Covid 19

Medico competente

Addetti primo soccorso

Preposti

TEAM ANTIBULLISMO E PER L'EMERGENZA

Docenti per il potenziamento dell'offerta formativa

Come previsto dalla legge 107/2015, e successive note prot. 2805 dell'11 dicembre 2015 e prot.2852



del 5 settembre 2016, anche il nostro Istituto, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, si avvale di docenti per il potenziamento e il miglioramento dell'offerta formativa. Essi realizzano progetti anche su tutto l'Istituto comprensivo, in particolare progetti sportivi, di alfabetizzazione e di consolidamento e potenziamento disciplinare.



RISORSE UMANE: PIANO DELLA FORMAZIONE

Il nostro Istituto ha approntato un Piano Triennale della formazione del personale docente e ATA. I docenti sentono la necessità di continuo aggiornamento su tematiche di tipo didattico, formativo e tecnologico, in particolare riguardanti i temi dell'inclusione, della legalità, del mondo del Web e dei social network, delle lingue europee e della sicurezza ([Decreto Legislativo 81/2008](#)).

Gli insegnanti provvedono all'autoaggiornamento o partecipano a corsi organizzati dall'Istituto



comprensivo, dal MIUR o da altre agenzie del territorio accreditate.

La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti, che hanno esperienza consolidata di lavoro in team, a tutti livelli, collegiali di Istituto, di classe, di classi parallele, di commissione e coordinamento di materia e progetti. Il materiale eventualmente prodotto dai diversi gruppi di lavoro viene solitamente condiviso ed utilizzato per la formazione e l'attività didattica, migliorando così la professionalità docente.

La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute, utilizzate al meglio non solo nell'attività curricolare, ma anche per la realizzazione delle attività facoltative pomeridiane e laboratoriali, con un potenziamento dell'offerta formativa della scuola.

SICUREZZA

Il nostro Istituto ha approntato un piano per l'emergenza, reperibile sul sito <https://www.iccermenate.edu.it/> e affisso all'albo della scuola. Il personale ne è a conoscenza e ogni anno si provvede alla formazione del personale neoassunto o precario.

Anche gli studenti vengono formati sulle modalità di evacuazione e due volte l'anno si svolgono prove di evacuazione in tutti i plessi secondo la normativa vigente.

Gli ASPP hanno anche il compito di sovrintendere all'organizzazione degli eventi interni alla scuola (giornata di scuola aperta, concerti, festa di fine anno) affinché si svolgano secondo quanto previsto dal piano dell'emergenza. Dall'anno scolastico 2020-21 la scuola ha predisposto il "Protocollo Salute e sicurezza anti-Covid19", piano di sicurezza anti-contagio.

L'INTERAZIONE CON IL TERRITORIO

INTERAZIONE PROGETTUALE EDUCATIVA CON L'ENTE LOCALE

Il nostro Istituto da anni collabora fattivamente con l'Ente Locale ed è chiamato spesso a partecipare ad iniziative culturali e formative sul territorio.

INTERAZIONE CON FAMIGLIE

Le famiglie sono coinvolte a pieno titolo nella definizione dell'offerta formativa: i genitori vengono riuniti ad inizio e fine anno in assemblee di classe durante le quali possono suggerire miglioramenti e segnalare criticità.

Per poter essere realizzata, la proposta formativa necessita di una corresponsabilità educativa: il rapporto tra scuola e famiglia è di fondamentale importanza per l'efficacia dell'azione educativa e



deve tendere all'unità dell'impostazione del processo formativo e alla condivisione della responsabilità educativa.

Unità e condivisione non significano uniformità di giudizio, ma disponibilità al dialogo fondata su un rapporto di fiducia, di rispetto e di stima reciproca. Per attuare questo cammino di integrazione scuola famiglia si prevedono:

- assemblea e colloqui preliminari con i genitori dei nuovi iscritti;
- incontri dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe;
- colloqui individuali o assemblee tra genitori ed insegnanti, come da calendario comunicato alle famiglie;
- assemblea di sezione (nella scuola dell'infanzia) in cui avviene la presentazione del progetto educativo generale, dei percorsi formativi periodici, delle verifiche e la discussione dei problemi generali legati alla vita della scuola;
- (per la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado) incontro con gli insegnanti di classe, dove viene illustrata la programmazione annuale e gli esiti finali degli interventi didattici;

Da questo anno scolastico 2021/2022 il Team Antibullismo e per l'emergenza organizza anche convegni informativi e formativi per i genitori su temi particolarmente significativi dell'età evolutiva, a supporto del compito educativo.

Molte sono le associazioni di volontariato, associazioni sportive, agenzie ed enti che agiscono sul territorio e che collaborano costantemente con la scuola, supportando e consentendo la realizzazione di diversi progetti d'istituto.

ULTERIORI DOCUMENTI

Il piano dell'offerta formativa, come già spiegato, è un documento che vale per un intero triennio.

Tuttavia, alcuni aspetti della vita della scuola vengono rivisti e aggiornati ogni anno, sia dietro richiesta del Ministero dell'Istruzione, sia per offrire alle famiglie e al territorio un quadro d'insieme sempre aggiornato.

Per questo motivo il nostro PTOF è accompagnato da cinque allegati principali, disponibili sul sito della scuola insieme al documento triennale:

- ALLEGATO A: [Valutazione degli alunni](#)

Viene aggiornato a seconda delle necessità, del contesto e delle novità normative previste da riforme, leggi e modifiche legislative.



- ALLEGATO B: Piano di Didattica Digitale Integrata
- <https://www.iccermenate.edu.it/menu-principale/regolamenti-di-istituto>

Viene aggiornato a seconda delle indicazioni ministeriali, delle necessità e delle condizioni contingenti.

- ALLEGATO C: Piano Annuale di Inclusione
- <https://www.iccermenate.edu.it/integrazione-inclusione>

L'aggiornamento annuale è previsto per legge. Contiene l'analisi del contesto e le azioni attivate per l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali.

- ALLEGATO D: Piano di formazione dei docenti

L'aggiornamento annuale è previsto per legge. Contiene il quadro delle iniziative di formazione obbligatorie o facoltative previste per il personale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

IL PRIMO COLLABORATORE: - ha potere di firma in caso di assenza del Dirigente Scolastico per gli atti di competenza; - partecipa alle riunioni di staff; - realizza, in accordo con il Dirigente Scolastico, le azioni ritenute necessarie per il regolare svolgimento delle attività didattiche; - collabora con il II Collaboratore per le necessità contingenti, in particolare i rapporti con le famiglie; - provvede, in accordo con il Dirigente Scolastico, alla gestione dei rapporti con studenti e famiglie, ad eccezione di casi particolari che rimangono di competenza del Dirigente Scolastico; - cura e gestisce gli atti relativi al Consiglio di Istituto; - collabora con le figure di sistema, su loro richiesta; - mantiene rapporti con gli enti esterni; - predispone gli atti relativi ai Consigli di Classe, Scrutini e Ambiti; - gestisce gli studenti della primaria, in situazioni particolari in collaborazione con la Segreteria Didattica; - collabora con la Segreteria nella gestione del Registro Elettronico. IL SECONDO COLLABORATORE: - partecipa alla gestione organizzativa dell'Istituto, con riguardo alla Scuola Secondaria di Primo Grado; - partecipa

2



	<p>ad incontri periodici di Staff; - supporta nella predisposizione di circolari e atti, con riguardo alla Scuola Secondaria di Primo Grado; - partecipa ad incontri con Enti locali ed organismi esterni; - formula l'ordine del giorno del Collegio dei docenti di settore (Scuola Secondaria di Primo Grado); - funge da segretario del Collegio docenti (verbalizzazione delle sedute e verifica delle presenze); - supporta la predisposizione dell'orario di servizio dei docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado in base alle direttive del Dirigente scolastico e ai criteri emersi nelle sedi collegiali preposte; - gestisce le supplenze e i permessi per la Scuola Secondaria di Primo Grado; - raccoglie e verifica, in collaborazione con il Dirigente e con il personale di segreteria addetto, la documentazione relativa alla scelta dei libri di testo per la Scuola Secondaria di Primo Grado.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff opera con il Dirigente come centro di consulenza e di supporto delle decisioni.	5
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali, rappresentate da docenti di riferimento per aree specifiche di intervento definite dal Collegio docenti, svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo funzionali alla realizzazione del PTOF.	3
Responsabile di laboratorio	Sono presenti il Responsabile delle Aule Informatiche e il Responsabile dell'AULA STEM. Le loro funzioni sono di gestire, controllare il corretto funzionamento delle apparecchiature e supportare i docenti nell'utilizzo degli spazi laboratoriali.	2
Animatore digitale	L'Animatore digitale: - favorisce il processo di	1



digitalizzazione della scuola e le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e sostegno del PNSD- Piano Nazionale Scuola Digitale; - favorisce la diffusione dell'innovazione digitale a scuola, coerente con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; - supporta la gestione e l'aggiornamento del sito dell'IC di Cermenate; - gestisce, insieme al Team Digitale, la piattaforma Google Workspace for Education e gli account.

Team digitale

Compiti dei membri del Team Digitale: - collaborare con l'Animatore Digitale e gli altri membri per promuovere azioni legate al PNSD; - partecipare a BANDI, PON, gare per l'acquisto di strumentazione digitale; - monitorare l'uso effettivo degli strumenti tecnologici e le buone pratiche nei vari plessi di appartenenza; - predisporre il curriculum digitale d'Istituto; - organizzazione dei documenti relativi agli OPEN DAY; - promozione di corsi formazione e formazione interna. I membri del Team sono due docenti: uno della Scuola dell'Infanzia e uno della Scuola Secondaria di Primo Grado

1

Docente specialista di educazione motoria

In applicazione delle disposizioni della legge 30 dicembre 2021, n.234, art. 1, commi 329 e seguenti, da questo anno scolastico 2022/2023 è stata introdotta tale figura a cui sono affidate tutte le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria.

1

Area Inclusione

La funzione strumentale dell'Inclusione: - coordina i Dipartimenti dei docenti di sostegno; - coordina i progetti interni e collabora ad

1



eventuali progetti rivolti agli alunni con disabilità realizzati in collaborazione con Enti Esterni; - cura i rapporti con l'amministrazione scolastica, gli EE.LL. e la ASL per gli alunni diversamente abili e per gli alunni con BES; - supporta i docenti nella predisposizione e nella realizzazione dei PEI; - predispone il materiale didattico e la modulistica per la redazione dei PEI; - elabora una proposta di "Piano Annuale per l'Inclusività" riferito a tutti gli alunni BES; - sorveglia gli interventi educativi sinergici tra il sistema scolastico, le famiglie, gli enti locali e i servizi socio educativi; - promuove e incoraggia il successo scolastico degli alunni attraverso azioni miranti all'inclusività.

Area dell'integrazione e dell'intercultura

La funzione strumentale dell'Integrazione e dell'Intercultura: - promuove e incoraggia il successo scolastico degli non-italofoni attraverso azioni miranti all'integrazione; - coordina le attività di alfabetizzazione e integrazione; - organizza e monitora i percorsi di alfabetizzazione e i laboratori linguistici di L2; - promuove attività volte a favorire l'integrazione degli studenti stranieri e delle loro famiglie nel contesto scolastico ed extrascolastico.

1

Area continuità

La funzione strumentale della continuità: - elabora piani di intervento al fine di promuovere adeguatamente la continuità educativa e didattica; - garantisce la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti; - realizza un clima culturale,

1



relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per agevolare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, fino alla scuola secondaria di primo grado; - risponde all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio, poiché l'alunno che vive serenamente la realtà scolastica ha i presupposti per consolidare l'autostima, utilizzare nuove forme di comunicazione, raggiungere il successo personale e scolastico; - instaura un dialogo permanente tra i vari ordini della scuola per un reale coordinamento orizzontale e verticale; - promuove le attività che favoriscano la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola e tra scuola-famiglia.

Referente di plesso

Il referente di plesso ha la funzione di: - sovrintendere alle problematiche inerenti alla sede affidata, trovando soluzioni ai problemi contingenti, inviando comunicazioni al Dirigente e al DSGA in merito a problematiche di più complessa soluzione; - accoglie i nuovi docenti, fornendo le informazioni necessarie all'avvio della loro attività; - cura che il personale scolastico (docenti e Ata) svolgano con attenzione e scrupolosità le funzioni assegnate, attenendosi alle direttive ricevute, segnalando eventuali inadempienze o scarsa attenzione nello svolgimento delle rispettive funzioni; - gestisce le problematiche inerenti la progettazione didattica predisposta dai docenti del plesso.

5

Referente Bullismo e

Il referente del bullismo e del cyberbullismo: - è

1



Cyberbullismo

membro del Team Antibullismo e per l'emergenza; - coordina le attività di formazione alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo; - cura la comunicazione interna: diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, eventuali iniziative di formazione, ecc.); - cura la comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; - raccoglie e diffonde la documentazione e le buone pratiche; - progetta le attività specifiche rivolte agli alunni: laboratori su tematiche inerenti all'educazione civica; percorsi di educazione alla legalità; laboratori con esperti esterni; - sensibilizza i genitori e il loro coinvolgimento in eventuali attività formative, partecipazione ad iniziative promosse dal Ministero dell'Istruzione, dall'USR Veneto, dall'UAT di Treviso, da altri Enti inerenti alla tematica.

Team Antibullismo e per l'Emergenza

Il Team Antibullismo ha le funzioni di: -
coadiuvare il Dirigente scolastico e il Referente del Team nella definizione degli interventi di prevenzione; - promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale scolastico; - promuovere nella "Giornata nazionale contro il bullismo" una riflessione in tutte le classi; - coinvolgere Enti Esterni, Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Polizia Postale, Guardia di Finanza) in attività formative rivolte agli alunni e all'intera comunità; - partecipare ad eventi/concorsi locali e nazionali; - comunicare ad alunni, famiglie e tutto il personale scolastico dell'esistenza del team a cui poter fare

1



	<p>riferimento per segnalazioni o richieste di informazioni sul tema; - predisporre apposite schede e allestire aree all'interno dell'istituto per favorire la segnalazione di presunti casi di bullismo o cyberbullismo; - raccogliere le segnalazioni e prenderle in carico per una prima valutazione. Il Team è formato, oltre che dalla Dirigente Scolastica e dal Referente, anche da 3 docenti specializzati e formati (2 di Scuola Primaria e 1 della Scuola Secondaria di Primo grado) e l'Animatore Digitale.</p>	
Referente dell'Orientamento	<p>La Referente dell'Orientamento promuove l'informazione rivolta ad alunni, docenti e famiglie rispetto ai percorsi del secondo ciclo di istruzione.</p>	1
Referente BES	<p>La Referente BES: - rileva e aggiorna l'elenco degli alunni BES presenti nell'Istituto; - supporta i docenti nella predisposizione e nella realizzazione dei PDP. - è coadiuvata da una commissione di due docenti (1 Scuola Primaria e 1 Scuola Secondaria di Primo grado)</p>	1
Referente Orario Scolastico	<p>La referente dell'orario scolastico predispone l'orario scolastico delle lezioni della Scuola secondaria di 1° grado</p>	2
Commissioni delle funzioni strumentali	<p>Le commissioni collaborano e supportano la rispettiva funzione strumentale. Sono composte da due docenti in modo tale che tutti gli ordini di scuola siano rappresentati.</p>	3
Commissione di Educazione Civica	<p>La commissione di educazione civica è formata da docenti dei tre ordini di scuola. Ha il compito di progettare, organizzare, attuare il curriculum d'Istituto di Educazione Civica.</p>	1



Dipartimenti	I Dipartimenti sono un'articolazione del Collegio docenti, costituiti dai docenti di ciascuna disciplina o ambito disciplinare, allo scopo di coordinare la progettazione didattica rispetto ai bisogni formativi degli alunni, di definire criteri di valutazione, anche con la costruzione di prove comuni, di realizzare iniziative di recupero e potenziamento. Sono costituiti per aree tematiche: - area linguistica - area matematica, scientifica e tecnologica - area lingue straniere - area sostegno - area IRC - area artistico-musicale	5
Commissione Erasmus +	La commissione Erasmus plus cura, promuove e attua un'attività di didattica collaborativa a distanza all'interno della community europea di docenti eTwinning.	1
Coordinatore di classe Scuola Secondaria di Primo Grado	Il Coordinatore di classe: - prepara i lavori del Consiglio di Classe mettendo a disposizione tutte le informazioni necessarie al buon andamento della seduta; - costituisce il tramite tra Consiglio di classe, studenti e Dirigenza ed è un punto di riferimento per colleghi, studenti e famiglie; - coordina il progetto educativo-didattico del Consiglio di Classe e la sua attuazione; - controlla la regolarità della frequenza e segnala alla Dirigenza i casi di assenteismo e/o di comportamento non consoni ai doveri scolastici degli studenti, o questioni particolari che necessitano di intervento della stessa; - propone al Consiglio di Classe la valutazione del comportamento e cura la documentazione relativa agli scrutini; - presiede i Consigli di classe, in caso di assenza del Dirigente scolastico.	12



Commissione area PTOF e Valutazione di Istituto

Coadiuvata la Dirigente Scolastica e: - elabora, aggiorna e diffonde il PTOF; - coordina e pianifica le attività del N.I.V.: elaborazione, revisione, monitoraggio e diffusione del RAV e del PDM; - monitora e comunica ai docenti gli esiti della valutazione; - collabora con le altre funzioni strumentali e gli uffici.

1

Responsabili laboratori e palestre

I responsabili dei laboratori e delle palestre: - curano la gestione del materiale in dotazione ai laboratori/palestre; - propongono l'acquisto di materiali e l'eventuale riorganizzazione degli spazi rispettando le norme di sicurezza; - curano che i laboratori/palestre siano in ordine e rispettino le norme di sicurezza; - gestiscono l'accesso ai laboratori in orario scolastico.

3

Coordinatore pedagogico

Il Coordinatore pedagogico ha funzioni direttive per le scuole dell'infanzia del proprio circolo: - coordina le attività sotto il profilo didattico-educativo e amministrativo; - svolge azioni di consulenza pedagogico-didattica dando un supporto specialistico per l'elaborazione del progetto pedagogico nella propria scuola; - collabora per la realizzazione di progetti di ricerca, innovazione e sperimentazioni e per la promozione e l'approfondimento di tematiche educative; - analizza i bisogni formativi del personale scolastico per individuare attività di aggiornamento, anche prestando la propria competenza per realizzarle; - cura i rapporti con i servizi sanitari e socio-assistenziali per l'integrazione dei bambini con bisogni speciali, per il sostegno alle situazioni di disagio evolutivo e la realizzazione di iniziative di promozione alla salute; - sostiene iniziative di continuità fra i

1



	<p>servizi socio-educativi per la prima infanzia e con la scuola primaria, e di raccordo con il territorio;</p> <ul style="list-style-type: none">- programma la propria attività in relazione agli interventi di politica scolastica per l'infanzia della provincia di riferimento.	
Case manager	<p>Il Case Manager per l'individuazione precoce dei rischi di difficoltà scolastiche, correlate a disturbi del neuro-sviluppo con particolare riguardo ai DSA ha le funzioni di: - coinvolgere e organizzare i docenti interessati; - raccogliere tutti i dati e inserirli sulla piattaforma; - organizzare un tavolo tecnico che coinvolga le neuropsichiatrie e le famiglie con l'obiettivo di creare un ottimo rapporto tra SCUOLA ATS-FAMIGLIA in modo di realizzare un naturale processo educativo per tutti i bambini, anche con minime difficoltà.</p>	1
CONSIGLIO DI ISTITUTO	<p>Il Consiglio di Istituto: - elabora e adotta gli indirizzi generali del PTOF e determina le forme di autofinanziamento.; - delibera il Programma annuale, il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico del circolo o dell'istituto; - approva il Programma annuale entro il 15 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento; - verifica lo stato di attuazione del programma entro il 30 giugno; - approva le modifiche al programma annuale; - approva, entro il 30 aprile, il Conto Consuntivo predisposto dal DSGA e sottoposto dal Dirigente scolastico all'esame del collegio dei revisori dei conti; - stabilisce l'entità del fondo per le minute spese; - ratifica i prelievi dal fondo di riserva effettuati dal Dirigente scolastico entro</p>	1



30 giorni; - delibera sulle attività negoziali di cui all'art. 33 comma 1 del Decreto Interministeriale n. 44/2001; - determina i criteri e i limiti delle attività negoziali che rientrano nei compiti del Dirigente scolastico; - fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di intersezione, di interclasse, e di classe, ha potere deliberante, su proposta della giunta esecutiva, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola.

Commissione per la
Valutazione dei docenti
neo-immessi

La commissione esprime parere sul superamento dell'anno di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. 3



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA: - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo- contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze; - organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico; - attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; - è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; - può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; - possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio acquisti

Le funzioni sono molteplici: - analisi di nuovi progetti - confronto con gli Stakeholders - individuazione di fabbisogni interni - sviluppo ed elaborazione di contratti annuali e pluriennali - esecuzione di attività di marketing - analisi di andamento prezzi su vari livelli - analisi dei rischi - richiesta di proposte e valutazione di preventivi - invio di ordini di acquisto ufficiali - controllo fatture non corrette - solleciti



Ufficio per la didattica

L'ufficio della didattica si occupa di: - iscrizioni degli alunni (tenuta fascicoli, documenti alunni, richiesta e trasmissione documenti); - delle emissioni delle circolari per quanto di loro competenza; - delle certificazioni varie; - della gestione delle statistiche; - della gestione delle pagelle, dei diplomi, dei tabelloni degli scrutini, delle assenze e dei ritardi degli alunni, degli esami e delle Invalsi; - della gestione della corrispondenza con le famiglie; - delle elezioni scolastiche degli organi collegiali e delle convocazioni dei Consigli di Classe - degli infortuni degli alunni; - della gestione e delle procedure per adozioni libri di testo.

Ufficio per il personale A.T.D.

Ufficio personale A.T.D ha il compito di: - convocare ed attribuire le supplenze; - fare la presa di servizio e relativi adempimenti SIDI; - registrare al SIDI i contratti e la gestione dei fascicoli personali dei docente ed ATA; - registrare le assenze MEF per le ritenute al personale; - valutare le domande e l'inserimento a sistema nelle graduatorie docenti e ATA; - comunicare al MIUR la statistica delle assenze mensili del personale e fare richiesta di visite fiscali; - emettere i decreti con riduzione di stipendio e i decreti compensi ferie; -redigere le pratiche inerenti al periodo di prova; - collaborare con l'organico docenti e ATA; - compilare le graduatorie interne e di Istituto del personale docente ed ATA; - gestire gli account del registro elettronico.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.portaleargo.it

Pagelle on line www.portaleargo.it

Modulistica da sito scolastico <https://www.iccermenate.edu.it/modulistica-pubblica>

Circolari interne al personale docente e non docente www.iccermenate.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Scuola che promuove salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

e Scuole che aderiscono alla “Rete Lombarda delle Scuole che Promuovo Salute” si impegnano a operare sulla base delle indicazioni del [Modello delle Scuole che Promuovono Salute](#), definito dalla Rete a partire dai riferimenti internazionali sul tema (Carta di Ottawa, Risoluzione di Vilnius, Dichiarazione di Odense, Risoluzione di Mosca). Il Modello si ispira a principi fondamentali di equità, inclusione, partecipazione e sostenibilità.

La “Scuola lombarda che promuove salute”:

- assume titolarità nel governo dei processi di salute che si determinano nel proprio contesto
- interpreta in modo completo la propria mission formativa considerando la salute non come un contenuto tematico ma come un aspetto che influenza significativamente il successo formativo



e che deve costituire un elemento caratterizzante del curriculum

- mette in atto un piano strutturato e sistematico funzionale alla promozione della salute di tutti gli alunni e del personale (docente e non docente).

In particolare:

- sostiene nell'ambito della determinazione territoriale dei curricoli l'inserimento delle tematiche relative alla salute e lo sviluppo delle correlate competenze;
- attiva un processo di auto-analisi in relazione ai diversi determinanti di salute così da definire il proprio "profilo di salute";
- pianifica il proprio processo di miglioramento individuando priorità ed obiettivi;
- mette in atto azioni fondate su evidenze di efficacia e/o buone pratiche validate;
- monitora il processo intrapreso e valuta i risultati sulla base dei quali ridefinisce gli obiettivi;
- attiva il dialogo all'esterno valutando tutte le opportunità a sostegno del percorso di miglioramento.

Nel pianificare il proprio processo di miglioramento, la "Scuola lombarda che promuove salute" adotta un approccio globale che si articola in 4 ambiti di intervento strategici:

1. Sviluppare le competenze individuali
2. Qualificare l'ambiente sociale
3. Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo
4. Rafforzare la collaborazione comunitaria

L'approccio scolastico globale, in cui vi è coerenza tra le politiche della scuola e le pratiche educative, favorisce il miglioramento dei risultati dell'apprendimento, aumenta il benessere emotivo e riduce i comportamenti a rischio per la salute.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **METODOLOGIE E STRATEGIE PER BES**

Moduli formativi relativi a BES, DSA, DA e sugli ausili tecnologici applicati alla disabilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: **SPECIFICHE TEMATICHE legate all'Offerta Formativa**

Le attività di formazione saranno volte a migliorare: - le strategie didattiche innovative; - la motivazione: strategie per attivare la motivazione degli alunni; - la gestione degli alunni in difficoltà; - la didattica per gli alunni con disagio comportamentale e socio-culturale; - i percorsi di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità e cittadinanza attiva; - la prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio (abuso di alcol o sostanze psicotrope, disordini alimentari, etc.); - l'approfondimento lingua inglese; - la formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo (ivi comprese attività di accompagnamento e tutoraggio nella didattica e negli aspetti organizzativi e di compilazione di documenti, di iscrizione e tutoraggio su piattaforme di formazione, etc.). Saranno



opportunamente valorizzate tutte le iniziative di FORMAZIONE promosse dal MIUR, dall'USR Lombardia e tutte le iniziative riconosciute ed autorizzate dal MIUR.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: Competenze digit@li

La formazione sarà volta a migliorare e potenziare: - l'implementazione delle nuove tecnologie; - l'utilizzo della piattaforma Google Workspace for Education; - l'utilizzo della LIM; - l'utilizzo delle piattaforme per le classi virtuali; - l'utilizzo dei dispositivi mobili e metodologia del BYOD; - le competenze digitali del personale docente (Piano nazionale scuola digitale - PNSD)

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: Ambiti disciplinari

Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione e didattica per



competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, conseguimento competenze necessarie per l'attuazione del CLIL, etc.).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

Sono previsti: - interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta); - Primo soccorso D. Lgs. 81/08; - Addetto antincendio D. Lgs. 81/08; - Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D.Lgs. 81/08;

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Titolo attività di formazione: ERASMUS +

Erasmus+, il Programma europeo per l'istruzione, la formazione, i giovani e lo sport nel periodo 2021-2027. Erasmus+ offre l'opportunità di studiare, formarsi, insegnare ed effettuare esperienze di tirocinio o di volontariato all'estero; realizzare attività di cooperazione tra istituzioni dell'istruzione e della formazione in tutta Europa; intensificare la collaborazione tra il mondo del lavoro e quello



dell'istruzione. Il nostro istituto ha aderito a 2 mobilità: Mobilità 1 "Inclusione" Mobilità 2 "Approfondimento linguistico"

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

AUTONOMIA SCOLASTICA E ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazioni online e in presenza

SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Formazioni online e in presenza

DIGIT@LE

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica



Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazioni online e in presenza